

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **18/03/2015**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 17-03-2015 al 18-03-2015

17-03-2015 9Colonne.it	
<b>MALTEMPO: PIOGGE FINO A DOMANI E POI DI NUOVO LA PRIMAVERA</b>	1
17-03-2015 ANSA.it	
<b>Terremoto 5,1 in Papua Nuova Guinea</b>	2
17-03-2015 ANSA.it	
<b>Isolati da sette giorni, appello sul web</b>	3
17-03-2015 Agi.it	
<b>Maltempo: con la primavera torna la "maledizione del weekend"</b>	4
17-03-2015 AltaLex.com	
<b>Maltempo, con la Primavera torna la "maledizione del weekend"</b>	5
17-03-2015 AreaNews.tv	
<b>Maltempo, bufera sul centro</b>	6
18-03-2015 Avvenire - Cronaca di Milano	
<b>Pronto soccorso, «online» pazienti e tempi d'attesa</b>	7
18-03-2015 Blog studio Fonzar & Partners	
<b>L'aggiornamento degli addetti antincendio</b>	8
17-03-2015 Con i Piedi per Terra.com	
<b>Xylella: piano Silletti, ora aratura, da maggio insetticidi</b>	9
18-03-2015 CongedatiFolgore	
<b>LA FORESTALE ASSORBITA DALLA POLIZIA DI STATO</b>	10
17-03-2015 Controcampus.it	
<b>Missione archeologica Italo-Albanese dell'Università di Macerata</b>	12
18-03-2015 Corriere della Sera	
<b>La ragnatela dei «mandarini»</b>	13
17-03-2015 Giornale del Popolo.ch	
<b>Una nuova organizzazione per la Gendarmeria</b>	14
18-03-2015 Giornale del Popolo.ch	
<b>Una nuova Gendarmeria per una nuova Polizia</b>	16
17-03-2015 Giornalettismo.com	
<b>Giubileo 2015, sarà finanziato dall'Irpef; arriva la cabina di regia</b>	18
17-03-2015 Globalpress	
<b>L'AQUILA: SEL, ARRESTI CONFERMANO NECESSITÀ COMMISSIONE INCHIESTA</b>	20
17-03-2015 GreenMe.it	
<b>Xylella: l'UE ordina di abbattere tutti gli ulivi infetti</b>	21
17-03-2015 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	
<b>Ricostruzione a L'Aquila, arrestato imprenditore: Legato a boss dei Casalesi</b>	22
17-03-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Città resilienti, i Sindaci: la risorsa più importante della Protezione civile sono i cittadini</b>	23
17-03-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>"Cultura del rischio e prevenzione: una sfida per l'Italia": convegno a Milano il 25 marzo</b>	25
17-03-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Cile: contenuto grande incendio a Valparaíso, 19 Vigili del fuoco feriti</b>	27
17-03-2015 Il Mascalzone.it	
<b>UniMc, droni in volo sull'area archeologica di Hadrianopolis</b>	28
18-03-2015 Il Mattino di Padova	
<b>Il Comune diventa "smart" informazione in tempo reale</b>	30
18-03-2015 Il Mattino di Padova	
<b>Prima colletta alimentare sabato a Ponte San Nicolò</b>	31

17-03-2015 International Business Times	
<b>Il mistero del volo MH370: 5 teorie per la sparizione dell'aereo di Malaysia Airlines</b>	32
18-03-2015 La Gazzetta dello Sport (Ed. Roma)	
<b>L'Aquila, manette all'imprenditore amico di Zagaria</b>	35
18-03-2015 La Repubblica (ed. Nazionale)	
<b>"Abbattete gli ulivi malati" Ma i coltivatori si ribellano</b>	36
17-03-2015 La Repubblica.it	
<b>Camorra, arrestato imprenditore impegnato nella ricostruzione post terremoto a L'Aquila</b>	37
17-03-2015 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
<b>Ricostruzione L'Aquila, arrestato imprenditore</b>	38
17-03-2015 La Voce.it	
<b>L'Aquila: arrestato imprenditore vicino alla camorra</b>	39
17-03-2015 Leggo.it	
<b>Giubileo, nessun commissario ma a dirigere l'organizzazione ci sarà Gabrielli</b>	40
17-03-2015 Linkiesta.it	
<b>Papa Francesco non vuole "cricche" al Giubileo</b>	42
17-03-2015 Linkiesta.it	
<b>Il riscaldamento climatico cancellerà intere nazioni?</b>	44
17-03-2015 Mediaddress.it	
<b>NEL 2015 TORNA IN ITALIA LA CORSA PIU' FORTE</b>	46
17-03-2015 Mediaddress.it	
<b>ALTRAN GUIDA SOLAR IMPULSE INTORNO AL MONDO GRAZIE ALLA MATEMATICA</b>	48
17-03-2015 Meteoweb.eu	
<b>Giappone: terza Conferenza Mondiale sulla Riduzione del Rischio di Disastri</b>	50
17-03-2015 Meteoweb.eu	
<b>Maltempo, tragica alluvione in Corsica: almeno 2 morti, adesso massima allerta in Sicilia e Calabria [FOTO e VIDEO]</b>	52
17-03-2015 Meteoweb.eu	
<b>Terremoto magnitudo 5.1 in Papua Nuova Guinea</b>	54
17-03-2015 Meteoweb.eu	
<b>USA, frana sullo Yeager Airport: danni ed evacuazioni [VIDEO]</b>	55
17-03-2015 Meteoweb.eu	
<b>Clima: danni per 500 miliardi di dollari per i disastri naturali tra il 2003 e il 2013</b>	56
17-03-2015 Meteoweb.eu	
<b>Alluvione in Corsica, bilancio sempre più grave: c'è anche un disperso</b>	57
17-03-2015 Notiziario Italiano.it	
<b>L'Aquila, in manette imprenditore impegnato nella ricostruzione Era vicino alla camorra</b>	58
18-03-2015 Notiziario Italiano.it	
<b>'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli</b>	59
18-03-2015 Notiziario Italiano.it	
<b>Donne grandi assenti dai vertici della ricerca in Italia</b>	60
18-03-2015 Notiziario Italiano.it	
<b>Nuovi danni maltempo a condotte in Abruzzo, ancora senz'acqua</b>	61
18-03-2015 Notiziario Italiano.it	
<b>Mare Aperto: esercitazione nello Ionio, 'guerra simulata'</b>	62
17-03-2015 Rai News	
<b>L'Aquila, arrestato imprenditore legato alla Camorra: favori latitanza boss Casalesi</b>	63

17-03-2015 Rivistageomedia.it	
<b>Intergraph ed Esri insieme per la protezione civile .....</b>	<b>64</b>
17-03-2015 Tgcom24	
<b>L'Aquila, arrestato imprenditore: l'uomo era vicino alla camorra .....</b>	<b>65</b>
18-03-2015 Tribuna Economica.com	
<b>Servizio civile nazionale: pubblicati i bandi per la selezione dei primi 30mila volontari .....</b>	<b>67</b>
18-03-2015 Yahoo! Notizie	
<b>Terremoti e vulcani: Gresta, su ricerca noi secondi a nessuno-VIDEO .....</b>	<b>69</b>

***MALTEMPO: PIOGGE FINO A DOMANI E POI DI NUOVO LA PRIM  
AVERA***

MALTEMPO: PIOGGE FINO A DOMANI  
E POI DI NUOVO LA PRIMAVERA - 9colonne

**9Colonne.it**

""

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

MALTEMPO: PIOGGE FINO A DOMANI  
E POI DI NUOVO LA PRIMAVERA

(9Colonne) -

La bassa pressione che nella giornata di domenica ha raggiunto il Mediterraneo condizionerà il tempo sull'Italia fino a martedì. La redazione web del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) ci comunica che oggi piogge diffuse riguarderanno il Nord, gran parte del Centro, saranno intense e con temporali sulla Sardegna orientale, forti sulla Sicilia. La neve cadrà sulle Alpi sopra gli 800/1000 metri, a quote più alte in Appennino. Domani le piogge riguarderanno maggiormente tutte le regioni tirreniche e il Nordovest, mentre inizierà a migliorare al Nordest, regioni orientali e sulla Sardegna. Ulteriore e generale miglioramento nella giornata di mercoledì quando tornerà la primavera con tanto sole ed un clima decisamente mite su tutte le regioni italiane con temperature vicine ai 20 gradi al Centro e al Sud. Pioverà ancora? Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) avvisa che il tempo sarà ancora bello e soleggiato anche giovedì e venerdì prossimo. Ricorda inoltre che venerdì cadrà l'equinozio di primavera e nella mattinata ci sarà una bellissima eclissi di sole. Il tempo comunque peggiorerà nuovamente nella giornata di sabato 21 quando giungerà sull'Italia una nuova perturbazione atlantica. (Red - 16 mar)

(© 9Colonne - citare la fonte)

[« indietro](#)

***Terremoto 5,1 in Papua Nuova Guinea***

- Asia - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Terremoto 5,1 in Papua Nuova Guinea"*

Data: **17/03/2015**

Indietro

ANSA.it Mondo Asia Terremoto 5,1 in Papua Nuova Guinea

Terremoto 5,1 in Papua Nuova Guinea

A 67 miglia ad est di Kimbe

© ANSA/EPA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA ROMA

17 marzo 2015 12:02

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

Un terremoto di magnitudo 5,1 è stato registrato in Papua Nuova Guinea a 67 miglia ad est di Kimbe. Lo segnala il sito sismologico Usgs.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***Isolati da sette giorni, appello sul web***

- Cronaca - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Isolati da sette giorni, appello sul web"*

Data: **17/03/2015**

Indietro

ANSA.it Cronaca Isolati da sette giorni, appello sul web

Isolati da sette giorni, appello sul web

Per bimbi niente scuola da 3 settimane. Senz'acqua per 4 giorni

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA CELLINO ATTANASIO (TERAMO)

17 marzo 2015 14:31

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - CELLINO ATTANASIO (TERAMO), 17 MAR - Isolati totalmente da sette giorni e parzialmente da 21, a causa di una frana dovuta al maltempo, con due bambini che non vanno a scuola da tre settimane: è la disavventura che sta vivendo una famiglia di Cellino Attanasio, proprietaria di una fattoria. Per quattro giorni, fino a domenica, è anche mancata l'acqua e, per non consumare le scorte di potabile, agli animali è stata fatta bere neve sciolta. Lanciato un appello sul web per chiedere aiuto.

Attivato Genio Civile.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***Maltempo: con la primavera torna la "maledizione del weekend"*****Agi.it***"Maltempo: con la primavera torna la "maledizione del weekend"'"*Data: **17/03/2015**

Indietro

Cronaca

Maltempo: con la primavera torna la "maledizione del weekend"

15:01 17 MAR 2015

(AGI) - Roma, 17 mar. - L'incubo della ciclicità degli eventi sembra farsi strada in coloro che si ricorderanno la Primavera dello scorso anno, per non parlare dell'Estate. La redazione web del sito ilmeteo.it comunica che oggi pioverà ancora su Piemonte, Liguria ma soprattutto sulla Sicilia e Calabria meridionale con temporali e rischio di nubifragi, domani il tempo migliorerà decisamente con tanto sole e clima primaverile almeno fino al giorno dell'equinozio. E l'arrivo della Primavera astronomica potrebbe far scattare la cosiddetta "maledizione del weekend", ossia la ciclicità di eventi perturbati a cadenza regolare, ossia in ogni weekend. Sarà così che sabato 21 e domenica 22 una nuova perturbazione raggiungerà l'Italia portando tanta pioggia, dapprima al nord poi anche al centro e quindi al sud. (AGI) .



***Maltempo, con la Primavera torna la "maledizione del weekend"***

Maltempo, con la Primavera torna la "maledizione del weekend";

**AltaLex.com**

""

Data: 17/03/2015

Indietro

Maltempo, con la Primavera torna la "maledizione del weekend"

News 17.03.2015

Il tempo migliorerà ma è atteso un nuovo peggioramento

Roma, 17 mar. (askanews) - L'incubo della ciclicità degli eventi sembra farsi strada in coloro che si ricorderanno la primavera dello scorso anno, per non parlare dell'Estate.

La redazione web del sito iLMeteo.it ci comunica che se oggi piovnerà ancora tantissimo su Piemonte, Liguria, ma soprattutto sulla Sicilia e Calabria meridionale con temporali e rischio di nubifragi, domani il tempo migliorerà decisamente con tanto sole e clima primaverile almeno fino al giorno dell'equinozio (venerdì 20).

E l'arrivo della Primavera astronomica potrebbe far scattare la cosiddetta "maledizione del weekend", ossia la ciclicità di eventi perturbati a cadenza regolare, ossia in ogni weekend.

Sarà così con sabato 21 e domenica 22 quando una nuova perturbazione raggiungerà l'Italia portando tanta pioggia, dapprima al Nord poi anche al Centro e quindi al Sud. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) comunica che il tempo invece sarà primaverile, soleggiato e mite da mercoledì 18 a venerdì 20 marzo con temperature che sfioreranno addirittura i 20° su alcune province del Centro e Sud Italia.

Come annunciato prima invece da sabato 21 tanta pioggia in arrivo.

***Maltempo, bufera sul centro***

- AreaNews

**AreaNews.tv**

*"Maltempo, bufera sul centro"*

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, bufera sul centro

Il maltempo sta colpendo duramente il centro-sud. Due al momento le vittime: un 41/enne è morto nel lucchese schiacciato da un masso che ha travolto la sua auto mentre a Urbino, nelle Marche, una donna è stata schiacciata da un albero caduto a causa del forte vento. Scuole chiuse a Pistoia e in Versilia, venti fino a 150 km/h sull'Appennino. Allerta alluvione a Senigallia, nelle Marche, e studenti a casa: le forti piogge hanno fatto salire il fiume Misa e vari torrenti.

Interrotta la linea ferroviaria Pisa-La Spezia a Pietrasanta. Nevicate anche a bassa quota in Abruzzo, studenti a casa a L'Aquila e Avezzano. Forti piogge in Umbria e a Roma: nella capitale allagamenti e traffico in tilt. A Genova una nave porta container ha strappato gli ormeggi. A Napoli è crollato un muro di contenimento, distrutte 8 auto.

***Pronto soccorso, «online» pazienti e tempi d'attesa***

L'Avvenire

**Avvenire - Cronaca di Milano**

""

Data: 18/03/2015

Indietro

CRONACA DI MILANO

18-03-2015

**Varese****Pronto soccorso, «online» pazienti e tempi d attesa**

MARIA TERESA ANTOGNAZZA

VARESE T roverò un posto al Pronto soccorso? E quanto dovrò aspettare? La risposta, per quanto riguarda gli ospedali di Varese, Cittiglio e Luino, ora si trova *online*.

È un primo passo per mettere mano alla complicata situazione del punto di primo soccorso dell'azienda ospedaliera di Circolo, da mesi sotto stretta osservazione anche da parte della Regione per l'eccesso di afflussi da tutta la provincia, soprattutto nei fine settimana. Da una settimana, sul sito aziendale, la direzione pubblica i tempi d'attesa dei tre Pronto soccorso: informazioni aggiornate in tempo reale sul numero di pazienti giunti nei tre servizi, suddivisi per codici, e sui tempi di attesa.

Le indicazioni sono fornite per colore: i codici verdi per una gravità lieve, con attese più lunghe, i gialli per problemi che prevedono la precedenza. Ci sono poi i codici bianchi, quando non ci sono richieste gravi o urgenti e che comportano anche il pagamento di un ticket. Appaiono anche i codici rossi, che passano davanti a tutti perché riguardano pazienti in pericolo di vita. La prima schermata sul sito, alla voce «Andare al pronto soccorso», mostra la situazione comparata dei tre Pronto soccorso, per dirottare i pazienti verso le strutture meno affollate, mentre entrando nel singolo ospedale si ha la fotografia del numero di pazienti presenti e dei tempi di attesa. «La misura non risolve certo il problema dei ricoveri nel momento di eccessivo ingolfamento spiega il direttore generale Callisto Bravi ma è un'opportunità data al paziente di scegliere la struttura che meglio può rispondere alle sue esigenze». Le informazioni sono aggiornate ogni 5 minuti; i tempi sono calcolati dalla presa in carico al triage con l'assegnazione del codice fino ai primi esami.

Dal 4 marzo, intanto, sono al lavoro (gratuitamente) al monoblocco gli 'esperti' del settore emergenza-urgenza inviati dal Pirellone per eseguire un esame completo della situazione. Provenienti da diversi ospedali lombardi, entro 30 giorni dovranno redigere un documento di revisione dell'organizzazione per superare le criticità del pronto soccorso del Circolo.

**© RIPRODUZIONE RISERVATA**

**Così l'utente può scegliere il punto di primo soccorso meno affollato fra i tre dell'azienda ospedaliera** Varese, i posti del pronto soccorso sono on-line

***L'aggiornamento degli addetti antincendio***

L'aggiornamento degli addetti antincendio | studioFonzar's Blog

**Blog studio Fonzar & Partners**

""

Data: **18/03/2015**

Indietro

*studioFonzar's Blog*

*FONZARNEWS Online*

« The European Job, fai il test e scopri dove potresti emigrare

Snow& dal nationalgeographic »

L'aggiornamento degli addetti antincendio

Da: <https://dariozanut.wordpress.com/>

Come e quando si devono aggiornare gli addetti antincendio ??

L'Art.37 (Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti) del D.Leg.vo 81/08, al punto 9 prevede che:

“I lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza devono ricevere un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico; in attesa dell'emanazione delle disposizioni di cui al comma 3 dell'articolo 46 (Prevenzione Incendi), continuano a trovare applicazione le disposizioni di cui al DM 10 marzo 1998.”

Al momento, con circolare 5987 del 23.02.2011, il Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e difesa Civile, ha emanato disposizioni riguardanti programma, contenuti e durata dei corsi di aggiornamento. Resta ancora da regolamentare la durata dell'aggiornamento. Sulla rete, le indiscrezioni più accreditate, in particolare una comunicazione della Direzione Vigili del Fuoco dell'Emilia Romagna, parlano di scadenza triennale, per similitudine con i corsi di pronto soccorso previsto dal D.Leg.vo 383/03.

In attesa di una definizione normativa, è quindi ragionevolmente consigliabile un aggiornamento triennale sulla base dei contenuti e programmi minimi sopra indicati.

Siti utili: <http://www.vigilfuoco.it/sitiVVF/ascolipiceno/viewPage.aspx?s=85&p=11181>

[http://www.corsi-sicurezza.it/documenti/2012/DIR-EMI\\_periodicita\\_corsi\\_formazione\\_nota\\_1014\\_120126.pdf](http://www.corsi-sicurezza.it/documenti/2012/DIR-EMI_periodicita_corsi_formazione_nota_1014_120126.pdf)

Questo articolo è stato pubblicato martedì, 17 marzo 2015 alle 21:51 e classificato in Sicurezza&Salute. Puoi seguire i commenti a questo articolo tramite il feed RSS 2.0. Puoi inviare un commento, o fare un [trackback](#) dal tuo sito. ÔôÍ

***Xylella: piano Silletti, ora aratura, da maggio insetticidi***

| Con i piedi per terra

**Con i Piedi per Terra.com**

*"Xylella: piano Silletti, ora aratura, da maggio insetticidi"*

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

Xylella: piano Silletti, ora aratura, da maggio insetticidi martedì, 17 marzo 2015, 10:44 Dalle Regioni, News, Olio e vino  
3 views [Commenta](#)

Contro la diffusione del batterio della Xylella fastidiosa che sta decimando gli ulivi del Salento si parte da subito fino alla fine di aprile con pratiche poco invasive come l'aratura delle erbe spontanee per eliminare l'insetto nella fase giovanile; poi si passerà agli interventi fitosanitari, con l'utilizzo di insetticidi. Nel frattempo è prevista comunque l'eradicazione delle piante infette, resa più che mai necessaria dalla notizia di nuovi focolai anche nella provincia di Brindisi. Sono le varie fasi del piano di azione per arginare l'emergenza illustrate oggi dal commissario Giuseppe Silletti alla IV commissione consiliare della Regione Puglia, presieduta da Giandiego Gatta. Il piano ha riferito Silletti ai consiglieri, è stato sottoposto all'approvazione del Dipartimento della protezione civile previa istruttoria di un comitato di monitoraggio costituito da Ministero, Regione Puglia e Protezione civile. Dal punto di vista operativo riferisce una nota della Regione, Silletti ha spiegato che il piano definisce una fascia di profilassi che abbraccia alcuni comuni del brindisino, del tarantino e della Provincia di Lecce; una fascia cuscinetto indenne dal parassita e una fascia di eradicazione lunga 50 chilometri e profonda 15 voluta dalla Comunità europea per garantire maggiore sicurezza. Il braccio operativo del Commissario sarà l'Arif che attuerà anche gli interventi sostitutivi nei campi abbandonati. (ANSA).

**LA FORESTALE ASSORBITA DALLA POLIZIA DI STATO**

| Congedati folgore

**CongedatiFolgore**

"LA FORESTALE ASSORBITA DALLA POLIZIA DI STATO"

Data: 18/03/2015

Indietro

Condividi:

Pubblicato il 18/03/2015

**LA FORESTALE ASSORBITA DALLA POLIZIA DI STATO**

ROMA C'è il via libera alla riorganizzazione del Corpo Forestale dello Stato e al suo eventuale assorbimento nelle altre forze di polizia. La commissione Affari costituzionali del Senato ha dato il suo benestare all'emendamento del relatore alla delega pubblica amministrazione.

Il ministro della Pubblica Amministrazione, Marianna Madia, tra i provvedimenti, prevederebbe la riorganizzazione del Corpo forestale dello Stato e della Polizia Provinciale con il suo eventuale assorbimento nelle altre forze.

IL SINDACATO REAGISCE «chiediamo un serio e concreto confronto a tutela dei Forestali visto che ad oggi, con la delega sulla p.a., il Corpo Forestale dello Stato è l'unica forza di polizia direttamente e primariamente interessata da questa riforma». Lo dice il segretario generale del Sapaf (Sindacato autonomo polizia ambientale forestale), Marco Moroni.

«La prima cosa da fare spiega Moroni è quella di eliminare le sovrapposizioni di competenze, come quelle oggi esistenti con alcune articolazioni dell'Arma dei Carabinieri che si occupano, accavallandosi, di reati ambientali e agroalimentari. Siamo i primi a sostenere che il Corpo Forestale debba essere riformato, c'è bisogno in primis di implementare le funzioni di polizia ambientale e agroalimentare.

**I FORESTALI SPENGONO INCENDI E CONTROLLANO GLI ALLEVAMENTI**

Nel contempo, alcune funzioni tecniche legate ad allevamenti di animali e allo spegnimento degli incendi boschivi debbono essere svolte dagli organismi competenti e non più da noi». «Serve comunque chiarezza conclude il leader del Sapaf e mi auguro che questa nuova presa di posizione di Renzi possa essere utile. Serve in primis una riforma strutturale dell'attuale Corpoforestale, unificando tutti gli organismi interessati compresi i Corpi forestali regionali - , garantendo unitarietà operativa e presidi territoriali: non basta dire da cinque a quattro forze di polizia, ma bisogna anche mettere nelle migliori condizioni operative i Forestali nel qualificato e professionale contrasto alle agro-ecomafie!«.

**305MILA AGENTI PER 5 CORPI**

La pubblica sicurezza è affidata in Italia a 305 mila agenti divisi in cinque differenti corpi: Carabinieri (105 mila), Polizia (95 mila), Guardia di finanza (60mila), Polizia penitenziaria (38 mila), Corpo forestale dello Stato (settemila). Gli organici sono in continuo calo, dopo i tagli degli ultimi anni: polizia e carabinieri hanno subito una sforbiciata di 15 mila effettivi a testa in poco tempo.

Nonostante ciò, l'Italia rimane tra i primi Paesi europei per numero complessivo di agenti. Gli spazi per una razionalizzazione delle forze in campo non mancano. La polizia fa capo al ministero dell'Interno, così come i carabinieri per quanto riguarda l'attività di ordine pubblico. Ma l'Arma è un corpo militare, che dipende quindi direttamente dal ministero della Difesa.

La Guardia di finanza è incardinata sotto il ministero dell'Economia, ma fa sempre riferimento alla ministero dell'Interno per l'ordine pubblico. La polizia penitenziaria dipende dal ministero della Giustizia, mentre il Corpo forestale da quello delle Politiche agricole. Un notevole intreccio di competenze, dipendenze e attività, dunque. Senza contare la polizia

***LA FORESTALE ASSORBITA DALLA POLIZIA DI STATO***

provinciale e la polizia municipale.

Nel corso degli anni, in tanti hanno provato a mettere mano all'intricato sistema di sicurezza nazionale, ipotizzando anche soppressioni ed accorpamenti, ma le iniziative non hanno avuto esito. Non è infatti facile in Italia cancellare con un tratto di penna istituzioni che hanno una storia secolare: proprio quest'anno, ad esempio, i Carabinieri hanno festeggiato con solenni cerimonie i 200 anni di vita. La polizia ha spento 162 candeline. Il Corpo forestale è stato fondato nel 1872, la penitenziaria ha le sue origini nel 1817. Le resistenze degli apparati sono sempre state enormi.

***Missione archeologica Italo-Albanese dell'Università di Macerata*****Controcampus.it***"Missione archeologica Italo-Albanese dell'Università di Macerata"*

Data: 17/03/2015

[Indietro](#)

Missione archeologica Italo-Albanese dell'Università di Macerata

[Tweet](#)   [Università degli Studi di Macerata](#)   [Unimc](#), droni in volo sull'area archeologica di Hadrianopolis per la Missione archeologica Italo-Albanese

Missione archeologica Italo-Albanese a Unimc

Presentati i risultati della missione archeologica italo-albanese dell'Università di Macerata.

I dati raccolti dalla Missione archeologica Italo-Albanese permetteranno di elaborare la nuova cartografia delle aree di Hadrianopolis, Antigonea, Jercuzat, Frashtan e Argirocastro

Studiare il territorio e i siti archeologici attraverso droni radiocomandati: è quanto realizzato dalla missione archeologica italo-albanese dell'Università di Macerata, diretta dal prof. Roberto Perna, nel sito di Hadrianopolis (Sofratikë), nel sud dell'Albania. Nel corso della campagna di scavo 2014, sono stati effettuati voli e riprese dall'alto sui siti di Hadrianopolis, Antigonea, Jercuzat, Frashtan e sul Castello di Argirocastro.

La Missione archeologica Italo-Albanese dell'Università di Macerata Grazie al progetto “Adriatico” finanziato dalla Regione Marche e con la collaborazione tecnica degli esperti della Dronesense srl, l'utilizzo di questi velivoli tecnologici ha consentito di creare sia modelli 3d dei siti sia ortofoto che saranno utilizzate per lo studio e la gestione della Carta archeologica della Valle del Drino e per la realizzazione del Piano di Protezione Civile dei Beni Culturali della Valle. Questi dati permetteranno, inoltre, l'elaborazione della nuova cartografia delle aree, di aggiornate planimetrie archeologiche e del piano.

I risultati della Missione archeologica Italo-Albanese sono stati presentati nel corso di un workshop che si è svolto la scorsa settimana a Tirana. Coordinato da Roberto Perna, all'incontro è intervenuto anche il Ministro della Cultura albanese Mirela Kumbaro, l'Ambasciatore italiano in Albania Massimo Gaiani, oltre a rappresentanti della Regione Marche e della Regione di Gjirokaster, dell'Istituto di Archeologia Albanese, delle Università di Macerata e Camerino.

Questo progetto rende evidenti i risultati che si possono raggiungere grazie all'incontro tra nuove tecnologie e saperi umanistici – commenta il rettore Luigi Lacchè – e l'importanza fondamentale dell'internazionalizzazione per ogni processo di innovazione: è quello che noi chiamiamo l'Umanesimo che innova.

Il workshop, organizzato dall'Università di Macerata, dal Museo Storico Nazionale di Tirana e dall'Istituto Italiano di Cultura di Tirana con il sostegno della Regione Marche, ha permesso di condividere con gli esperti locali i risultati ottenuti nel 2014. Il nostro obiettivo – spiega Perna – era quello di diffondere le potenzialità offerte da queste tecnologie a tutti gli esperti e professionisti della ricerca scientifica, della gestione e della valorizzazione dei beni culturali, della pianificazione e dei lavori pubblici. L'obiettivo è quello di creare una rete di operatori e istituzioni culturali fra Albania ed Italia che condividano esperienze e buone prassi.



*La ragnatela dei «mandarini»***Corriere della Sera**

""

Data: **18/03/2015**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Primo Piano Vuota data: 18/03/2015 - pag: 6

La ragnatela dei «mandarini»

SEGUE DALLA PRIMA In questa «gelatina», termine con cui gli inquirenti avevano magistralmente definito il sistema nel quale operava la Cricca dei Grandi eventi un tempo gestiti dalla Protezione civile, si mischia tutto e facilmente proliferano complicità e malaffare. Si potrà dire che è colpa della debolezza della politica italiana (e della sua palese mediocrità, per dirla con il politologo della Pennsylvania University Antonio Merlo) se i «mandarini» arrivano a soppiantarne le funzioni. Di sicuro, almeno da un quarto di secolo, la commistione è sempre più profonda e inquietante, favorita anche dalla frequente interruzione delle legislature e dunque dalla breve durata in carica dei ministri che ha rafforzato l'inaMOVibilità degli inquilini dei piani alti dei ministeri. Attraverso lo stesso processo di formazione delle leggi si è consegnato un potere crescente ai funzionari dello Stato, delegandoli a scrivere i famosi decreti attuativi di quei provvedimenti. Con il risultato che se le burocrazie remano contro, le leggi non vengono attuate o lo sono in modi esclusivamente funzionali agli interessi di quelle stesse burocrazie. La caduta del confine comincia da questo punto: il Parlamento che abdica alle proprie prerogative legislative in favore dei burocrati. Loro scrivono le norme, negli uffici legislativi dei ministeri, e loro consentono che divengano operative o meno. Da qui a invadere il campo della politica il passo è davvero breve. Con ogni genere di distorsione anche sul versante istituzionale. È successo che direttori generali di ministero siano passati direttamente a occupare la poltrona di ministro (e un seggio in Parlamento). Abbiamo visto anche funzionari diventare Guardasigilli, prefetti ministri dell'Interno, avvocati dello Stato ministri della Pubblica amministrazione, consiglieri di Stato sottosegretari alla presidenza e a loro volta ministri e viceministri, dirigenti del Senato ministri delle Finanze. E in seguito magari deputati o senatori per volontà del capo partito, grazie a un sistema elettorale che ha privato i cittadini del diritto di scegliere i propri candidati. Per combattere la corruzione non basta certamente mettere in discussione l'inaMOVibilità degli alti dirigenti pubblici: onestissimi nella stragrande maggioranza, ovvio. Ma restare troppo a lungo nelle stesse posizioni di potere può fatalmente produrre incrostazioni pericolose. Non sappiamo se con la rotazione degli incarichi o con altri meccanismi da studiare, che comunque devono assolutamente preservare l'indipendenza delle amministrazioni. Sappiamo però che quel confine fra politica e burocrazia va ristabilito. Al più presto. Sergio Rizzo RIPRODUZIONE RISERVATA

***Una nuova organizzazione per la Gendarmeria***

| Giornale del Popolo

**Giornale del Popolo.ch**

*"Una nuova organizzazione per la Gendarmeria"*

Data: 17/03/2015

Indietro

Ticino - Polizia cantonale

Una nuova organizzazione per la Gendarmeria

17.03.2015 - aggiornato: 17.03.2015 - 16:02

Per il mendrisiotto verranno costituiti il I° Reparto di Gendarmeria e un Centro di Pronto Intervento per far fronte a criminalità e traffico crescenti.

;Comandante Polizia Cantonale Matteo Cocchi (FOTO FIORENZO MAFFI)

">

Comandante Polizia Cantonale Matteo Cocchi (FOTO FIORENZO MAFFI)

Oggi, martedì 17 marzo, alla presenza del Direttore del Dipartimento delle istituzioni Norman Gobbi, del Sindaco di Mendrisio Carlo Croci, del Comandante della Polizia cantonale Matteo Cocchi e del Comandante della Polizia comunale di Mendrisio Patrick Roth, si è svolto un incontro con i media per presentare la nuova organizzazione della Gendarmeria della Polizia cantonale ticinese.

Per incrementare qualità, efficienza e rapidità delle prestazioni della Polizia cantonale, dal 1. luglio prossimo, l'attività della Gendarmeria sarà riorganizzata sul territorio cantonale in cinque reparti: Mendrisiotto, Luganese, Locarnese e Valli, Bellinzonese e Alto Ticino, Stradale.

Rispetto all'attuale strutturazione, verrà costituito nella Regione del Mendrisiotto il I° Reparto di Gendarmeria. Nella prima fase della regionalizzazione esso troverà la propria sede principale al posto di gendarmeria di Chiasso, nella seconda fase, presso l'edificando Centro di Pronto Intervento di Mendrisio.

La creazione del nuovo Reparto nel Mendrisiotto è giustificata non solo dalla critica situazione di questa regione di confine, interessata da fenomeni criminali e confrontata quotidianamente con una difficoltosa mobilità stradale che complica gli interventi di polizia, ma anche dalla necessità di meglio coordinare l'attività di polizia sul territorio con le Polizie comunali e le Guardie di confine.

Questa riorganizzazione rappresenta il corollario di una più ampia rivisitazione strategica in materia di sicurezza implementata nel quadriennio dal Dipartimento delle istituzioni. Oltre a definire gli indirizzi strategici del settore logistico della Polizia e a dotarla di risorse tecniche e informatiche atte ad aumentarne l'efficienza e l'efficacia, il Governo ha anche approvato lo scorso anno l'adeguamento del numero di agenti entro il 2017; ed è in particolare grazie a quest'ultima decisione che è stato possibile concretizzare il nuovo reparto nel Mendrisiotto.

La realizzazione del Centro di Pronto Intervento di Mendrisio è un progetto di grande rilevanza territoriale che rientra peraltro nelle linee strategiche definite in ambito di sicurezza sia del Cantone, sia della Città di Mendrisio.

Il nuovo Centro, che riunirà sotto un unico tetto polizia, pompieri e protezione civile, ha lo scopo di creare sinergie, complementarità e soluzioni logistiche a vantaggio di un migliore servizio a favore della popolazione. Un esempio di collaborazione proficua a favore della sicurezza di tutti.

*Una nuova organizzazione per la Gendarmeria*

***Una nuova Gendarmeria per una nuova Polizia***

| Giornale del Popolo

**Giornale del Popolo.ch**

*"Una nuova Gendarmeria per una nuova Polizia"*

Data: 18/03/2015

Indietro

Mendrisiotto - Riorganizzazione

Una nuova Gendarmeria per una nuova Polizia

18.03.2015 - aggiornato: 18.03.2015 - 04:55

Da inizio luglio inizierà il riassetto della Polizia: una necessità per rispondere all'aumento della criminalità e per migliorare la capacità di agire rapidamente.

Pronti a traslocare? Alla PolCom ormai va stretto il Palazzo comunale.

">

Pronti a traslocare? Alla PolCom ormai va stretto il Palazzo comunale.

di andrea finessi

Conferenza stampa in pompa magna ieri a Rancate per presentare la nuova riorganizzazione delle forze di Polizia della regione, Cantonale e la PolCom di Mendrisio. Presenti il Direttore del Dipartimento delle istituzioni Norman Gobbi, il Sindaco di Mendrisio Carlo Croci, il Comandante della Polizia cantonale Matteo Cocchi e il Comandante della Polizia comunale di Mendrisio Patrick Roth, i quali hanno illustrato quella che sarà la nuova organizzazione territoriale della Gendarmeria della Polizia cantonale. Questo il nome di questo corpo regionale organizzato in cinque reparti, uno per ogni regione più un quinto reparto di Gendarmeria stradale.

Il Mendrisiotto, dal Ponte-diga fino a Chiasso e da Stabio alla Valle di Muggio rientrerà quindi sotto il cappello del Primo reparto di Gendarmeria già a partire dal prossimo 1° luglio.

Scopo della riorganizzazione - di cui si parla da tempo - un miglioramento dell'efficienza, della qualità e della mobilità. L'operazione avverrà in più fasi, al centro delle quali vi sarà il futuro centro di Pronto intervento di Mendrisio.

Nella prima fase della regionalizzazione il nuovo reparto troverà la propria sede principale al posto di gendarmeria di Chiasso, nella seconda fase ci si sposterà all'interno del CPi. Un unicum a livello ticinese, perché sotto lo stesso tetto vi saranno la Polizia cantonale, la Polizia comunale e anche il commissariato giudiziario, oltre che Pompieri di Mendrisio e Protezione Civile: il nuovo reparto controllerà 11 Comuni, con un gruppo servizi e un gruppo operativo, in totale 60 agenti, 40 dei quali operativi, divisi su cinque turni in 24 ore. Otto uomini circa a turno sul territorio, sotto il comando di Edy Gaffuri, il cui ruolo sarà quello di coordinare le sue forze con quelle della Polizia comunale di Mendrisio, la quale accrescerà le specifiche competenze sul proprio territorio. I cittadini faranno riferimento sempre al 117 per le urgenze, mentre per i casi meno urgenti uno specifico sportello indirizzerà il cittadino al corpo di Polizia più indicato.

La creazione del nuovo Reparto nel Mendrisiotto è giustificata non solo dalla situazione critica della regione, particolarmente colpita da fenomeni criminali, ma anche per l'elevato traffico sulle vie principali di transito, fatto che

***Una nuova Gendarmeria per una nuova Polizia***

spesso toglie tempestività alla Polizia. Il migliore coordinamento delle forze permetterà quindi di controllare meglio il territorio, garantendo una maggiore presenza di forze dell'ordine.

«È quello che un anno fa ci chiedeva la popolazione», ha commentato Norman Gobbi, che con questa nuova organizzazione decentralizzata ha voluto «creare un reparto che si occuperà interamente del Mendrisiotto». Un risultato ottenuto grazie anche al CPi, ha ribadito il sindaco Croci, che ha parlato di spazi ancora liberi all'interno della struttura, in cui potrebbe trovare posto il Servizio autoambulanze del Mendrisiotto. «Così si chiuderebbe il cerchio», ha concluso.

***Giubileo 2015, sarà finanziato dall'Irpef; arriva la cabina di regia***

| Giornalettismo

**Giornalettismo.com***"Giubileo 2015, sarà finanziato dall'Irpef; arriva la cabina di regia"*Data: **17/03/2015**

Indietro

Giubileo 2015, sarà finanziato dall'Irpef; arriva la cabina di regia 17/03/2015 - di Tommaso Caldarelli

Archiviata la questione del commissario, si pensa ai finanziamenti: la gestione commissariale potrebbe anticipare dei soldi. Sarà istituita anche una cabina di regia Comune-Regione-Vaticano-Prefettura

Whatsapp

Giubileo 2015, sarà finanziato dall'Irpef; arriva la cabina di regia

Giubileo 2015, sarà finanziato dall'addizionale Irpef: è l'ipotesi più probabile allo studio, ancora molto preliminare, sulla copertura dei costi per l'anno santo della Misericordia indetto da Papa Francesco; sia il Comune di Roma, che lo stato centrale, stanno prendendo le misure con l'iniziativa del Pontefice che ha proclamato l'anno santo straordinario con inizio il prossimo dicembre. Come permettere a Roma Capitale di sopportare i costi che il grande evento comporterà?

Daniele Leone/LaPresse

GIUBILEO 2015, SARA PAGATO DALL'IRPEF Innanzitutto il Sindaco Ignazio Marino lo ripete ad ogni piè sospinto: Questo è il Giubileo della misericordia, non quello della cuccagna. Come a dire che la città si prepara all'organizzazione di un evento in pieno stile low cost; ad esempio il sindaco e il governatore Nicola Zingaretti si sono visti per sincronizzare gli intenti riguardo forme di accoglienza dedicate anche a pellegrine che hanno minori risorse economiche. Ma la domanda principale è con quali risorse saranno finanziati gli eventi del Giubileo: sembra che la strada maestra, la via più comoda, possa essere il finanziamento tramite un anticipo, un prestito, uno storno dei fondi derivanti dall'addizionale comunale Irpef che ogni anno viene girato alla gestione commissariale pregressa del debito di Roma Capitale.

L'idea che l'amministrazione capitolina sta valutando con Palazzo Chigi è quella di destinare tutto il nove per mille alla capitale per tutto il periodo giubilare, con il vincolo di utilizzare il surplus esclusivamente per ammortizzare i costi legati alla gestione dell'Anno santo.

Di questo avrebbero parlato Ignazio Marino e Graziano Delrio, che si sono sentiti al telefono.

LEGGI ANCHE: Vigili Roma, pronti a scioperare durante il Giubileo

GIUBILEO 2015, ARRIVA LA CABINA DI REGIA

Pompieri al lavoro anche sull'ipotesi di un commissario straordinario al Giubileo. Dopo le polemiche del weekend, la stessa Lorenza Bonaccorsi, presidentessa del Pd laziale, afferma: Tutta la polemica sul commissario non l'ho mai aperta. Roma ce la può fare, ce la farà. Siamo una grande città. Anche da Fabio Melilli, segretario del Pd Lazio, semaforo rosso: Sono contrario ai commissariamenti. Graziano Delrio, ospite ieri sera su La7, ha affermato: Nessuno si salva da solo. Si va, dunque, verso una cabina di regia che affianchi il Campidoglio che si sta già organizzando per la gestione dell'evento.

***Giubileo 2015, sarà finanziato dall'Irpef; arriva la cabina di regia***

Un tavolo con Campidoglio, Regione, Vaticano e Governo sul Giubileo. (&) Da aprile arriverà un nuovo prefetto, che al 99% sarà Franco Gabrielli, attuale capo della Protezione civile, colui che per anni ha seguito l'organizzazione di una serie di eventi importanti. Una cabina di regia di cui facesse parte lo stesso Gabrielli rassicherebbe il premier Renzi. Gli darebbe più garanzie sulle possibilità di far trovare Roma pronta a un appuntamento che vedrà l'arrivo di 25 milioni di pellegrini

Grazie all'ipotesi di una cabina di regia la figura del commissario straordinario potrebbe rientrare dalla finestra. Per Fabrizio Panecaldo, capogruppo del Partito Democratico e coordinatore della maggioranza, l'ipotesi del commissariamento è ancora valida: Deve essere il sindaco Ignazio Marino. Ma quest'ultima ipotesi sembra ormai la più lontana.

**L'AQUILA: SEL, ARRESTI CONFERMANO NECESSITÀ COMMISSIONE INCHIESTA****Globalpress***"L'AQUILA: SEL, ARRESTI CONFERMANO NECESSITÀ COMMISSIONE INCHIESTA"*

Data: 17/03/2015

[Indietro](#)

POLITICA

L'AQUILA: SEL, ARRESTI CONFERMANO NECESSITÀ COMMISSIONE INCHIESTA

AGG - 17/03/2015 15:31

ROMA (AGG) - “L'ennesimo arresto di un imprenditore impegnato nei cantieri della ricostruzione de L'Aquila confermano la giustezza della proposta di Sel di istituire una Commissione d'Inchiesta sulla ricostruzione post terremoto in Abruzzo. E' incomprensibile l'atteggiamento del PD e della maggioranza che, anche di fronte ai continui scandali, continua a negare l'istituzione di una commissione che avrebbe il potere non solo di approfondire come sono stati utilizzati i fondi pubblici per la ricostruzione ma, di rendere conto alla opinione pubblica che si vigila sull'uso del denaro pubblico, 11 miliardi già spesi e 10 da spendere, anche allo scopo di prevenire azioni criminali “. Lo afferma il deputato abruzzese di Sel on. Gianni Melilla, primo firmatario della proposta di commissione d'inchiesta sulla ricostruzione post-terremoto a L'Aquila. “L'importante lavoro della magistratura e delle forze dell'ordine deve essere affiancato da una serie di provvedimenti, anche normativi, per evitare il ripetersi di questi fatti. La ricostruzione aquilana non può essere lasciata in mano alle organizzazioni criminali. Tornerò a chiedere la calendarizzazione della proposta di legge di Sel”.



***Xylella: l'UE ordina di abbattere tutti gli ulivi infetti*****GreenMe.it***"Xylella: l'UE ordina di abbattere tutti gli ulivi infetti"*

Data: 17/03/2015

Indietro

Xylella: l'UE ordina di abbattere tutti gli ulivi infetti

Scritto da Marta Albè

Creato 17 Marzo 2015

1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 Voto 0% (0 Voti)

Xylella fastidiosa, mentre non è ancora chiaro se il batterio "killer" degli ulivi del Salento sia una minaccia presunta o reale, l'UE prende una decisione drastica e ordina di abbattere tutte le piante infette.

"Bisogna abbattere tutti gli ulivi del Salento colpiti dal batterio killer della Xylella, perché anche se è la soluzione più dolorosa per gli agricoltori è anche quella più efficace". Questa la richiesta shock giunta dal Consiglio Agricoltura della Commissione Europea.

Viene descritta come una misura urgente, come l'unico modo per arginare la diffusione della malattia, che non minaccerebbe soltanto gli ulivi, ma anche le viti e gli agrumi. Il commissario europeo alla salute Vytenis Andriukaitis parla di misure decisive che devono essere prese con urgenza immediata.

Sembra che l'UE voglia impegnarsi anche economicamente per aiutare il Salento ad affrontare il problema della Xylella fastidiosa come minaccia agli ulivi secolari e alla produzione di olio extravergine. La prima mossa da compiere sarà comunque la rimozione di tutti gli alberi colpiti dal batterio, come ribadito in Europa.

L'Italia sarà davvero pronta ad abbattere gli alberi? Già nei mesi scorsi gli agricoltori salentini si erano schierati in difesa degli ulivi secolari pugliesi. Grazie alla loro coltivazione si produce uno degli oli più apprezzati in Italia e all'estero. Resta da comprendere se sia davvero il batterio Xylella fastidiosa a minacciare gli ulivi del Salento o se la causa del disseccamento delle piante sia dovuta ad altri fattori.

Ci chiediamo se sia davvero necessario abbattere gli alberi, se gli ulivi del Salento siano davvero in pericolo per colpa di un batterio o se si tratti di un mero pretesto per accedere ai fondi europei proclamando la calamità naturale.

Marta Albè

Fonte foto: salviamoilpaesaggio.it

***Ricostruzione a L'Aquila, arrestato imprenditore: Legato a boss dei Casalesi***

Ricostruzione a L'Aquila, arrestato imprenditore: «Legato a boss dei Casalesi»

**Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)**

""

Data: 17/03/2015

Indietro

×

**Terremoto a L'Aquila, arrestato imprenditore impegnato nella ricostruzione**

PER APPROFONDIRE: laquila, ricostruzione, terremoto

Un imprenditore impegnato negli appalti per la ricostruzione post terremoto a L'Aquila, Raffaele Cilindro, ritenuto dagli inquirenti vicino all'ex boss del clan dei Casalesi Michele Zagaria, è stato arrestato dai Ros nell'ambito di una inchiesta della Dda di Napoli (pm Sirignano e Giordano).

Martedì 17 Marzo 2015, 09:30

ÔôÍ

## ***Città resilienti, i Sindaci: la risorsa più importante della Protezione civile sono i cittadini***

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

### **Il Giornale della Protezione Civile.it**

"Città resilienti, i Sindaci: la risorsa più importante della Protezione civile sono i cittadini"

Data: 17/03/2015

Indietro

**CITTÀ RESILIENTI, I SINDACI: LA RISORSA PIÙ IMPORTANTE DELLA PROTEZIONE CIVILE SONO I CITTADINI**

*In occasione della Conferenza mondiale ONU sulla riduzione del rischio da disastri (WCDRR) in corso in Giappone, il Presidente dell'ANCI Piero Fassino, ha scritto a Gabrielli per confermare l'interesse dei Sindaci italiani al programma mondiale sulle città resilienti e l'impegno di ANCI su questi temi, sottolineato nell'ambito delle iniziative riguardanti la protezione civile*

#### **ARTICOLI CORRELATI**

Lunedì 16 Marzo 2015

**GABRIELLI AL WCDRR: "LA RESILIENZA DEVE ENTRARE NELLE AGENDE DEI GOVERNANTI E NELLA CULTURA DEI CITTADINI"**

#### **TUTTI GLI ARTICOLI »**

Martedì 17 Marzo 2015 - ATTUALITA'

Anche l'ANCI, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, sta promuovendo la Campagna mondiale dell'UNISDR "Making Cities Resilient" e l'iniziativa sembra riscontrare sempre maggior da parte dei Comuni tant'è che sono in aumento le richieste di adesione.

Ad oggi sono oltre 130 amministrazioni locali che hanno aderito: il programma Making Cities Resilient propone una checklist con le misure essenziali per rendere le città resilienti. I dieci punti del programma evidenziano come nel far fronte al rischio da calamità naturali sia fondamentale il ruolo della comunicazione tra l'amministrazione locale, il sistema di protezione civile e i cittadini.

Il Presidente dell'ANCI Piero Fassino, in occasione della terza Conferenza Mondiale delle Nazioni Unite sulla Riduzione del Rischio da Disastri in corso a Sendai, in Giappone dal 14 al 18 marzo, ha scritto una lettera al prefetto Franco Gabrielli, capo dipartimento della Protezione civile, che, peraltro, sta presenziando ai lavori e ha portato l'esperienza del nostro Paese in fatto di calamità e di strategia adottate o in corso di adozione. Nella missiva Fassino sottolinea i risultati finora conseguiti e l'interesse dei Sindaci, nonché l'impegno portato avanti dall'ANCI sulle questioni relative alla resilienza, promosse nell'ambito delle iniziative sui temi della protezione civile. L'interesse sulle questioni della resilienza ha condotto anche alla realizzazione di un video che vede la presenza degli stessi sindaci, disponibile sul sito internet dell'Associazione.

Questi i 10 punti della check-list del programma Making Cities Resilient:

Essential 1: Put in place organization and coordination to understand and reduce disaster risk, based on participation of citizen groups and civil society. Build local alliances. Ensure that all departments understand their role to disaster risk reduction and preparedness.

Essential 2: Assign a budget for disaster risk reduction and provide incentives for homeowners, low-income families, communities, businesses and public sector to invest in reducing the risks they face.

Essential 3: Maintain up-to-date data on hazards and vulnerabilities, prepare risk assessments and use these as the basis for urban development plans and decisions. Ensure that this information and the plans for your city's resilience are readily

***CittÀ resilienti, i Sindaci: la risorsa piÙ importante della Protezione Civile sono i cittadini***

available to the public and fully discussed with them.

Essential 4: Invest in and maintain critical infrastructure that reduces risk, such as flood drainage, adjusted where needed to cope with climate change.

Essential 5: Assess the safety of all schools and health facilities and upgrade these as necessary.

Essential 6: Apply and enforce realistic, risk compliant building regulations and land use planning principles. Identify safe land for low-income citizens and develop upgrading of informal settlements, wherever feasible.

Essential 7: Ensure education programmes and training on disaster risk reduction are in place in schools and local communities.

Essential 8: Protect ecosystems and natural buffers to mitigate floods, storm surges and other hazards to which your city may be vulnerable. Adapt to climate change by building on good risk reduction practices.

Essential 9: Install early warning systems and emergency management capacities in your city and hold regular public preparedness drills.

Essential 10: After any disaster, ensure that the needs of the survivors are placed at the centre of reconstruction with support for them and their community organizations to design and help implement responses, including rebuilding homes and livelihoods.

red/pc

***"Cultura del rischio e prevenzione: una sfida per l'Italia": convegno a Milano il 25 marzo***

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Cultura del rischio e prevenzione: una sfida per l'Italia": convegno a Milano il 25 marzo"*

Data: **17/03/2015**

Indietro

**"CULTURA DEL RISCHIO E PREVENZIONE: UNA SFIDA PER L'ITALIA": CONVEGNO A MILANO IL 25 MARZO**

*Parteciperanno anche il Ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti e Franco Gabrielli, capo dipartimento della Protezione civile nazionale, ai lavori del convegno su cultura del rischio e prevenzione, organizzato a Milano il 25 marzo prossimo dal Cineas, il Consorzio universitario non profit del Politecnico di Milano*

Martedì 17 Marzo 2015 - ATTUALITA'

Si svolgerà a Milano, mercoledì 25 marzo, il convegno "Cultura del rischio e prevenzione: una sfida per l'Italia": organizzato dal Cineas, il Consorzio universitario non profit fondato dal Politecnico di Milano, l'iniziativa vuole essere un contributo alla creazione di "una nuova cultura della prevenzione gettando le basi per l'individuazione e la valutazione dei rischi del Terzo Millennio".

Verrà quindi portato all'attenzione dell'opinione pubblica un tema che non deve essere appannaggio esclusivo di addetti e istituzioni, anzi, il contrario; oggi però purtroppo i rischi diventano notizie conosciute ai più solo quando si traducono in danni e incidenti, dalle bolle speculative, agli errori in corsia, agli infortuni sul lavoro, passando per i disastri ambientali. Il convegno invece si focalizzerà sulla prevenzione intesa come strumento di conoscenza dell'esposizione al rischio e decisione ragionata sulla sua gestione.

Il convegno vedrà relatori di primo piano a livello nazionale, fra questi, il Ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti e Franco Gabrielli, capo dipartimento della Protezione civile nazionale. I lavori si svolgeranno a partire dalle ore 9.30 alle ore 13.00, presso Centro Congressi Fondazione Cariplo (via Romagnosi, 8), a Milano. Per informazioni: [info@cineas.it](mailto:info@cineas.it) - [www.cineas.it](http://www.cineas.it)

red/pc

**Programma:**

Inizio lavori ore 10.00

Interviene: Gian Luca Galletti - Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Keynote Speech:

il concetto filosofico d'incertezza, Giulio Giorello Docente di Filosofia della scienza, Università degli Studi di Milano con una riflessione su Il rischio: da Pascal a Fukushima, di Simona Morini, Docente di Teoria delle decisioni razionali e dei giochi, Università IUAV di Venezia

Ore 10.30 Tavola Rotonda

Università: Giovanni Azzone, Rettore Politecnico di Milano

Cineas: Adolfo Bertani, Presidente Cineas

Assicurazioni Philippe Donnet - Country manager e CEO Generali Italia;

Sanità: Gianfranco Finzi, Presidente Associazione Nazionale dei Medici delle Direzioni Ospedaliere;

Industria: Aldo Fumagalli Romario - Presidente e Amministratore Delegato SOL Group;

Istituzioni: Franco Gabrielli- Capo Dipartimento della Protezione Civile;

Finanza: Sergio Urbani, Segretario Generale Fondazione Cariplo;

***"Cultura del rischio e prevenzione: una sfida per l'Italia": convegno  
a Milano il 25 marzo***

Moderatore: Federico Fubini, Editorialista La Repubblica.

Ore 13.00 chiusura lavori e light lunch

***Cile: contenuto grande incendio a Valparaiso, 19 Vigili del fuoco feriti***

- Esteri - Esteri - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Esteri

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Cile: contenuto grande incendio a Valparaiso, 19 Vigili del fuoco feriti"*

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

**CILE: CONTENUTO GRANDE INCENDIO A VALPARAISO, 19 VIGILI DEL FUOCO FERITI**

*19 Vigili del fuoco sono rimasti feriti mentre erano al lavoro nel fine settimana per spegnere il grande incendio scoppiato a Valparaiso, in Cile. In fiamme oltre 500 ettari di foresta*

Martedì 17 Marzo 2015 - ESTERI

È stato quasi del tutto contenuto l'incendio boschivo che da venerdì ha arso almeno 500 ettari di terreno in Cile, tra Valparaiso e Vina del Mar. Le fiamme hanno imposto nel fine settimana l'evacuazione di circa 4.500 persone, adesso rientrate nelle loro case, mentre 19 Vigili del fuoco sono rimasti feriti, 5 di loro in modo grave. Una donna di 67 anni invece è morta per un infarto, si presume causato dalla paura provata in seguito allo scoppio dell'incendio.

Secondo quanto comunicato dalle autorità locali, il rogo avrebbe preso vita in una discarica abusiva, in cui si presume avessero gettato metallo fuso. Il sindaco di Valparaiso, Jorge Castro, ha riferito che le fiamme hanno distrutto alcune abitazioni.

L'incendio si era esteso velocemente a causa delle alte temperature estive e del forte vento e ha richiesto molto tempo per venire domato. L'allerta rimane comunque rossa, la più alta che si sia, in caso il vento dovesse soffiare nuovamente con forza e ravvivare le fiamme.

Redazione/sm

*UniMc, droni in volo sull'area archeologica di Hadrianopolis*

UniMc, droni in volo sull area archeologica di Hadrianopolis | Il Mascalzone - San Benedetto del Tronto - l'informazione della riviera adriatica a portata di mouse

**Il Mascalzone.it**

""

Data: **17/03/2015**

Indietro

UniMc, droni in volo sull area archeologica di Hadrianopolis

Posted By [Redazione](#) On 17 marzo 2015 @ 18:12 In [Cronaca e Attualità](#) | [Comments Disabled](#)

Presentati i risultati della missione archeologica italo-albanese dell'Università di Macerata. I dati raccolti permetteranno di elaborare la nuova cartografia delle aree di Hadrianopolis, Antigonea, Jercuzat, Frashtan e Argirocastro

Macerata - Studiare il territorio e i siti archeologici attraverso droni radiocomandati: è quanto realizzato dalla missione archeologica italo-albanese dell'Università di Macerata, diretta dal prof. Roberto Perna, nel sito di Hadrianopolis (Sofratikë), nel sud dell'Albania. **Nel corso della campagna di scavo 2014, sono stati effettuati voli e riprese dall'alto sui siti di Hadrianopolis, Antigonea, Jercuzat, Frashtan e sul Castello di Argirocastro.** Grazie al progetto "Adriatico" finanziato dalla Regione Marche e con la collaborazione tecnica degli esperti della Dronesense srl, l'utilizzo di questi velivoli tecnologici ha consentito di creare sia modelli 3d dei siti sia ortofoto che saranno utilizzate per lo studio e la gestione della Carta archeologica della Valle del Drino e per la realizzazione del Piano di Protezione Civile dei Beni Culturali della Valle. Questi dati permetteranno, inoltre, l'elaborazione della nuova cartografia delle aree, di aggiornate planimetrie archeologiche e del piano.

I risultati sono stati presentati nel corso di un workshop che si è svolto la scorsa settimana a Tirana. Coordinato da Roberto Perna, all'incontro è intervenuto anche il **Ministro della Cultura albanese Mirela Kumbaro**, l'Ambasciatore italiano in Albania Massimo Gaiani, oltre a rappresentanti della Regione Marche e della Regione di Gjirokaster, dell'Istituto di Archeologia Albanese, delle Università di Macerata e Camerino.

Questo progetto rende evidenti i risultati che si possono raggiungere grazie all'incontro tra nuove tecnologie e saperi umanistici – commenta il rettore Luigi **Lacchè** – e l'importanza fondamentale dell'internazionalizzazione per ogni processo di innovazione: è quello che noi chiamiamo l'Umanesimo che innova .

Il workshop, organizzato dall'Università di Macerata, dal Museo Storico Nazionale di Tirana e dall'Istituto Italiano di Cultura di Tirana con il sostegno della Regione Marche, ha permesso di condividere con gli esperti locali i risultati ottenuti nel 2014. Il nostro obiettivo – spiega. **Perna** – era quello di diffondere le potenzialità offerte da queste tecnologie a tutti gli esperti e professionisti della ricerca scientifica, della gestione e della valorizzazione dei beni culturali, della pianificazione e dei lavori pubblici. L'obiettivo è quello di creare una rete di operatori e istituzioni culturali fra Albania ed Italia che condividano esperienze e buone prassi .

Articoli Correlati:

Nuovi accordi tra UniMc e le migliori università cinesi Pechino chiama, UniMc risponde Dilaga lo studio del cinese nelle Marche e in Abruzzo grazie all'Istituto Confucio di UniMc Tutti Verdi con la nuova campagna di comunicazione di UniMc UniFestival, chiude ma non si ferma Gli Atenei di Macerata e Tirana firmano un accordo nel settore archeologico dall'UniMc L'UniMc si racconta attraverso il Bilancio Sociale Don Ciotti parla di etica ed economia all'UniMc In un volume la storia dell'Università di Macerata



***UniMc, droni in volo sull'area archeologica di Hadrianopolis***

Article printed from Il Mascalzone - San Benedetto del Tronto - l'informazione della riviera adriatica a portata di mouse:  
<http://www.ilmascalzone.it>

URL to article: <http://www.ilmascalzone.it/2015/03/unimc-droni-in-volo-sullarea-archeologica-di-hadrianopolis/>

[Click here to print.](#)

Copyright © 2008 Il Mascalzone - l'informazione a portata di mouse. All rights reserved.

***Il Comune diventa "smart" informazione in tempo reale***

Il Comune diventa smart  
informazione in tempo reale

san giorgio in bosco

**SAN GIORGIO IN BOSCO** Da oggi l'informazione del Comune sul cellulare dei cittadini con la app Gong , che si può scaricare gratuitamente su smartphone e tablet per avere notizie utili dal municipio e non solo, a portata di mano in qualunque momento e senza costi. Basterà un clic per avere sul proprio cellulare eventi culturali o sportivi, informazioni sulla viabilità, comunicazioni della protezione civile, orari di uffici e servizi. L'iniziativa, adottata in via sperimentale, è stata presentata ieri dal sindaco Renato Miatello. «L'applicazione si integra con gli altri sistemi di comunicazione: sito web, pagina Facebook, newsletter della biblioteca, tabelloni luminosi. L'obiettivo è un uso oculato della promozione cartacea e l'apertura di un canale di comunicazione per raggiungere le generazioni più giovani. Gong è inoltre un'applicazione gentile , priva di messaggi pubblicitari, e consente il pieno controllo della ricezione delle notifiche, limitatamente agli orari e al raggio geografico indicato, ma anche alla categoria di informazioni che desidera ricevere».

Paola Pilotto

***Prima colletta alimentare sabato a Ponte San Nicolò***

Prima colletta alimentare  
sabato a Ponte San Nicolò

PONTE SAN NICOLÒ Tante ancora le famiglie a Ponte San Nicolò schiacciate dalla morsa della crisi. Due le iniziative, nel fine settimana, per tendere loro una mano. Per tutta la giornata di sabato 21 marzo si svolgerà la prima Colletta alimentare per Ponte San Nicolò su iniziativa dell'amministrazione. Di fronte ai supermercati Prix, Conad, Sisa, Tigotà e Cad, si metteranno i volontari della Caritas, del Gruppo Donne, della Protezione civile, gli alpini e gli scout per raccogliere, grazie alla generosità dei clienti, prodotti alimentari a lunga conservazione come pasta, riso, olio, scatolette e prodotti per l'igiene della casa da destinare alle famiglie in sofferenza. Nel pomeriggio di sabato 21 e per tutta domenica 22, sul sagrato della chiesa di Ponte San Nicolò, la Caritas interparrocchiale terrà l'edizione 2015 del suo Mercatino Portobello: in vendita ogni genere di oggetto usato. Il Portobello è da sempre, per la Caritas interparrocchiale, la prima fonte di finanziamento per sostenere, pagando bollette, spese scolastiche e mediche, tutte le famiglie che sono passate in poco tempo dal benessere all'indigenza. Anche tra le villette di Ponte San Nicolò. (an.c.)

## ***Il mistero del volo MH370: 5 teorie per la sparizione dell'aereo di Malaysia Airlines***

- International Business Times

### **International Business Times**

*"Il mistero del volo MH370: 5 teorie per la sparizione dell'aereo di Malaysia Airlines"*

Data: **17/03/2015**

Indietro

Il mistero del volo MH370: 5 teorie per la sparizione dell'aereo di Malaysia Airlines

Articolo

Share Tweet This Article +1 -1

Stampa Condividi Dimensione testo

Di Alessandro Martorana | 17.03.2015 10:12 CET

Il Boeing 777-200 della Malaysia Airlines scomparso l'8 marzo 2014 - Credits: Wikimedia Commons-CC BY-SA 2.0 È passato poco più di un anno da quando il volo MH370 di Malaysia Airlines è scomparso nel nulla, portando con sé 227 passeggeri e 12 membri dell'equipaggio. Il Boeing 777-200 della compagnia asiatica stava volando da Kuala Lumpur a Pechino quando, nella notte tra il 7 e l'8 marzo 2014, è svanito dagli schermi radar mentre si trovava sopra il Mar Cinese Meridionale.

Più notizie

Ufficiale: Microsoft ucciderà Internet Explorer

Il tablet super sicuro di BlackBerry, Samsung e IBM: SecuTablet

Xiaomi: in arrivo smart-shoes e smartwatch in metallo

### **Seguici su Facebook**

Like us on Facebook

LEGGI ANCHE: [VIDEO] Drone sorvola la "Torre di Tesla" in Russia

Ed è proprio in quell'area che si concentrarono i primi sforzi di ricerca subito dopo la sparizione dell'aereo. Ma dopo circa una settimana una nuova analisi delle trasmissioni tra l'aereo ed un satellite di Inmarsat permisero di stabilire che la rotta seguita dall'aereo non era stata in direzione nord, ossia verso la Cina, bensì in direzione sud, quindi verso l'Oceano Indiano, al largo delle coste occidentali dell'Australia.

Ricerca del volo MH370 tra Malesia e Vietnam: squadre di ricerca pianificano le operazioni - Credits: Reuters La successiva operazione di ricerca, sia di superficie che in profondità, provò a coprire un'area di 600.000 km quadrati (che, per intenderci, sono pari a poco meno dell'estensione dell'intera Francia) ma, sia per le difficoltà ambientali (forti venti, mare mosso, fondali profondi), che per la vastità della zona, non riuscì a produrre risultati. A due mesi dalla sparizione dell'aereo le operazioni di ricerca virarono su un'accurata analisi batimetrica dei fondali, che prosegue ancora oggi.

Più di 365 giorni dopo non è ancora chiaro cosa sia successo al volo MH370. Anche perché, come puntualizzato da vari esperti di aviazione, considerata la quasi totale mancanza di dati in merito è difficile riuscire a formulare delle teorie inattaccabili. O, volendola vedere dalla prospettiva opposta, non essendoci dati sufficienti non è possibile smentire

## ***Il mistero del volo MH370: 5 teorie per la sparizione dell'aereo di Malaysia Airlines***

completamente una qualsiasi teoria che abbia quantomeno i requisiti della verosimiglianza.

Detto questo, esistono cinque principali teorie che si sono fatte strada nel corso di questo anno, quantomeno nelle discussioni tra gli esperti interpellate dai media di tutto il mondo. Ognuna di esse ha punti che collimano con le poche informazioni disponibili ed aspetti poco (o per nulla) verosimili. Ecco le cinque principali teorie per provare a spiegare la scomparsa del volo MH370.

**È STATO UN PIANO DEL PILOTA** - Questa è stata una delle piste seguite fin da subito dagli investigatori. Qualcuno ha portato l'aereo ad invertire la sua rotta, ha bruciato tutto il carburante e si è schiantato nell'Oceano Indiano. E verosimilmente, questo "qualcuno" si trovava già nella cabina di pilotaggio: il comandante, Zaharie Ahmad Shah, o il primo ufficiale, Fariq Abdul Hamid.

**Reuters** Cosa rende la teoria plausibile - Spiegherebbe in pieno il comportamento dell'aereo, ossia il cambiamento di rotta verso sud, l'aver seguito una serie di punti di riferimento che lo hanno condotto attraverso la Malesia ed il Mare delle Andamane ed infine la sua scomparsa. Nik Huzla, ex-capo pilota di Malaysia Airlines ed amico di vecchia data di Shah, ha spiegato al New York Times che "basandosi sulla logica, quando metti da parte le emozioni, sembra ci si muova verso una certa direzione che non si può ignorare: il tuo migliore amico può nascondere i più oscuri segreti".

Perché è lecito dubitare di questa teoria - La decisione di suicidarsi non è mai facile. Prenderla scegliendo al contempo di portare con sé altre 238 persone deve essere davvero molto difficile. Riuscire a farlo gestendo la tensione di un piano così complesso per molte ore sembra quasi impossibile. Inoltre, dalle indagini compiute sui due piloti non è emerso nulla che faccia sembrare verosimile l'ipotesi di un complesso piano di suicidio.

Anche Huzla, nella stessa intervista al NYT citata prima, ha spiegato di non poter davvero immaginare che il suo amico avrebbe, "di sua iniziativa e per qualsivoglia ragione, portato altre 238 persone, le cui vite erano affidate a lui, verso un tragico destino nelle profondità del posto più isolato del mondo, l'Oceano Indiano Meridionale".

**MORTE PER IPOSSIA** - Una depressurizzazione dell'aereo potrebbe aver portato alla morte di tutte le persone a bordo per ipossia, vale a dire una condizione di scarso afflusso di ossigeno. Tra i vari possibili sintomi, l'ipossia può causare un senso di euforia ed ilarità, stanchezza e difficoltà nel valutare correttamente la situazione nella quale ci si trova.

Cosa rende la teoria plausibile - Il rischio di ipossia nel caso di una depressurizzazione è ben conosciuto dagli esperti di sicurezza dell'aviazione. Uno dei casi più tragici di questo tipo è quello del volo 522 di Helios Airways, diretto da Larnaca ad Atene, che nel 2005 si schiantò su una montagna uccidendo le 121 persone che si trovavano a bordo.

In quel caso ad essere responsabile fu proprio l'ipossia, che impedì ai piloti di valutare correttamente la situazione prima di svenire. L'aereo continuò a volare per circa tre ore, prima di schiantarsi nei pressi di Grammatiko, nella Grecia orientale. Esistono delle similarità con quanto avvenuto con il volo MH370, come ad esempio l'interruzione di tutte le comunicazioni con il controllo del traffico aereo ed il mantenimento della quota di crociera.

Perché è lecito dubitare di questa teoria - L'ipotesi dell'ipossia potrebbe essere quella più plausibile fra tutte quelle avanzate finora, se non fosse per una domanda che resta senza risposta: se è stata veramente questa la causa, perché l'aereo avrebbe virato dalla sua rotta prestabilita in modo così significativo? La scarsa capacità decisionale dovuta alla mancanza di ossigeno non sembra essere in grado di giustificare un atto che sembra più deliberato che casuale.

**INCENDIO A BORDO** - Un'altra teoria con vari elementi di plausibilità è quella proposta su Wired dal pilota Chris Goodfellow, secondo il quale una possibilità è che a bordo si sia verificato un incendio in grado di mettere fuori uso l'impianto di comunicazioni del Boeing 777.

Cosa rende la teoria plausibile - L'ipotesi di Goodfellow è particolarmente interessante, in quanto fornisce una spiegazione valida per il cambio di rotta. Una volta resisi conto dell'incendio, i piloti avrebbero preso la decisione di dirigersi verso una pista vicina che potesse permettere l'atterraggio di un grande aereo come un B777. La decisione sarebbe caduta su Langkawi, un aeroporto con una pista di 3.810 metri raggiungibile sorvolando solamente acqua e pianure. Tornare a Kuala Lumpur avrebbe richiesto di superare delle montagne alte ben oltre 2.000 metri, operazione non molto consigliabile con un incendio a bordo.

Il Boeing 777-200ER di Malaysia Airlines, marche 9M-MRO, scomparso l'8 marzo 2014 - Credits: Reuters Oltre che essere la conseguenza di un guasto, la mancata comunicazione con il controllo del traffico aereo potrebbe essere stata una scelta consapevole. Secondo un vecchio detto in inglese dei piloti, in situazioni di emergenza l'ordine delle priorità è

## ***Il mistero del volo MH370: 5 teorie per la sparizione dell'aereo di Malaysia Airlines***

Aviate, Navigate, Communicate: prima mantieni il controllo dell'aereo, poi cerca di capire dove ti trovi e dove vuoi andare, infine comunica la situazione e le tue intenzioni. Le esaltazioni dell'incendio potrebbero aver messo fuori combattimento i piloti prima che questi avessero la possibilità di comunicare col controllo del traffico aereo.

Perché è lecito dubitare di questa teoria - L'incendio, magari causato da un corto circuito, avrebbe dovuto essere forte a sufficienza da impedire all'equipaggio di comunicare a terra, uccidendo poi i due piloti. E fin qui potrebbe anche essere plausibile. Ma il rogo avrebbe poi dovuto estinguersi (o quasi) per permettere all'aereo di continuare a volare per ore, fino all'esaurimento del carburante. E questo è molto più difficile da credere.

**ABBATTIMENTO ACCIDENTALE** - Nella primavera del 2014, ad appena due mesi dall'incidente, lo scrittore statunitense Nigel Cawthorne pubblicò un instant book sulla vicenda, intitolato (con un estremo sfoggio di fantasia) MH370: The Mystery. Una delle ipotesi descritte è quella di un abbattimento accidentale durante un'esercitazione aerea tra Stati Uniti e Thailandia, in corso quella notte sul Mar Cinese Meridionale.

Cosa rende la teoria plausibile - Se la domanda è "Cosa rende plausibile la teoria dell'abbattimento accidentale?", la risposta non può che essere: "Francamente, non molto". Lo scenario dipinto da Cawthorne è basato principalmente su pure speculazioni più che sui fatti. A supporto di questa versione ci sono più che altro dei precedenti di abbattimento accidentale di aerei passeggeri reputati ostili.

Frammento del Boeing 777 di Malaysia Airlines, volo MH17, abbattuto nei cieli dell'Ucraina nel luglio 2014 - Credits: Reuters I due episodi più citati sono quello del volo 007 di Korean Air Lines, abbattuto dall'Unione Sovietica nel 1983, ed il volo 655 di Iran Air, colpito dagli Stati Uniti nel 1988. Per non parlare del volo 17 di Malaysia Airlines, colpito nei cieli dell'Ucraina da un missile dei separatisti pro-russi nel luglio 2014, pochi mesi dopo l'incidente di MH370.

Perché è lecito dubitare di questa teoria - Volendo rigirare la domanda precedente, chiedendo "Cosa fa dubitare che questa teoria sia vera?", la risposta non può che essere: "Tutto quello che c'è di diverso da 'È già accaduto in passato' ". Peraltro, Cawthorne, così come chiunque altro, non è in grado di spiegare come avrebbe dovuto fare l'aereo ad essere colpito sopra il Mar Cinese Meridionale e continuare poi a volare per svariate ore, senza peraltro inviare alcuna comunicazione a terra.

Autonomia del Boeing 777 di Malaysia Airlines scomparso l'8 marzo 2014 - Credits: Wikimedia Commons-CC BY-SA 2.0/Pechristener **DIROTTAMENTO VERSO IL KAZAKISTAN** - Questa teoria, proposta dall'esperto di aviazione Jeff Wise, ha raccolto un certo successo in rete, se non altro per gli scenari alla Mission: Impossible che evoca. Si tratta di un'ipotesi lunga e complessa.

In estrema sintesi, dei dirottatori russi (o comunque collegabili alla Russia) avrebbero dirottato l'aereo, facendo in modo che il B777 generasse in modo erroneo i dati che avrebbero poi portato le ricerche verso sud. L'aereo, secondo Wise, avrebbe invece volato verso nord, atterrando in una base russa in Kazakistan, dove sarebbe stato occultato per scopi non ben identificati.

Cosa rende la teoria plausibile, e perché è lecito dubitarne? - La teoria di Wise è sicuramente intrigante, e propone un interessante "punto di vista alternativo" sull'analisi dei dati satellitari che hanno spinto le ricerche verso l'Oceano Indiano. Allo stesso tempo, è anche piena di semplificazioni, errori ed omissioni che la rendono piuttosto inverosimile. Dal momento che si tratta di una delle teorie di maggior successo su quale sia stato il destino del volo MH370, ci occuperemo di questa ipotesi più nel dettaglio con un articolo dedicato, che sarà pubblicato nei prossimi giorni.

***L'Aquila, manette all'imprenditore amico di Zagaria*****La Gazzetta dello Sport (Ed. Roma)**

""

Data: **18/03/2015**

Indietro

GAZZETTA DELLO SPORT - GAZZETTA ROMA

sezione: Altri Mondi data: 18/03/2015 - pag: 43

L'Aquila, manette all'imprenditore amico di Zagaria

Fedele al boss dei Casalesi, era impegnato nella ricostruzione post terremoto

Raffaele Cilindro, 51 anni ANSA Corruzione e camorra arrivano anche sui resti di una città distrutta come L'Aquila. Ieri l'imprenditore Raffaele Cilindro, 51enne originario di San Cipriano d'Aversa (Caserta), impegnato nella ricostruzione della città dopo il terremoto del 2009, è stato arrestato dai Ros nell'ambito di una inchiesta della Dda di Napoli perché avrebbe favorito la latitanza di Michele Zagaria, ex boss del clan dei Casalesi. I carabinieri gli hanno sequestrato anche beni per un valore di un milione e mezzo di euro. La manovra Dalla misura cautelare emessa dal gip di Napoli Egle Pilla emerge la figura di un uomo in grado di entrare in affare praticamente con chiunque abbia molti soldi da spendere, rimanendo costantemente legato al clan camorrista. Cilindro faceva parte del "cerchio magico" degli intimi del boss Zagaria e versava ai Casalesi il 5% degli appalti di lavori anche pubblici che prendeva, a partire da quelli per la ricostruzione dell'Aquila. Manteneva inoltre i rapporti del capoclan, che aveva anche ospitato durante la latitanza, e dei suoi fratelli con altri imprenditori vicini alla cosca. Aveva infine una forte passione per il gioco: al casinò di Venezia riciclava denaro sporco. Commissione Cilindro compariva già in un capitolo dell'ordinanza di custodia cautelare che a giugno aveva portato all'arresto di alcuni imprenditori che operavano all'Aquila per presunte infiltrazioni camorristiche. «A questo punto è necessario istituire una commissione di inchiesta che avrebbe il potere non solo di approfondire come sono stati utilizzati i fondi pubblici per la ricostruzione dell'Aquila, ma anche di rendere conto all'opinione pubblica su come si vigila sull'uso del denaro pubblico, anche allo scopo di prevenire azioni criminali», ha dichiarato il deputato abruzzese Gianni Melilla (Sel).

***"Abbattete gli ulivi malati" Ma i coltivatori si ribellano****Il batterio killer ha già colpito un milione di alberi in Puglia A Pasqua niente ramoscelli*

CHIARA SPAGNOLO

LECCE

SARÀ

una Pasqua senza ramoscelli di ulivo in Salento, la prima dopo centinaia di anni. Sul Tacco d'Italia si aggira lo spettro della xylella fastidiosa, che sta uccidendo migliaia di alberi, imponendo di non far spostare i rametti simbolo di pace neppure fino ai sagrati delle chiese. Il batterio killer -- della specie *pauca ceppo codiro* -- è un patogeno da quarantena e le norme europee impongono che nessuna specie vegetale contagiata possa uscire dal territorio considerato infetto, né spostata al suo interno. Compresi i ramoscelli che solitamente si fanno benedire durante la Domenica delle Palme. In Puglia la xylella è arrivata in silenzio qualche anno fa, nascosta sulle piante ornamentali importate dalla Costa Rica. Subdola ha attaccato gli ulivi grazie a un insetto che ha fatto da vettore, la sputacchina. Poi è passata agli oleandri, mandorli ciliegi, rosmarino, prima nel Gallipolino poi nell'intera provincia di Lecce, per un totale di almeno un milione di piante in quaranta comuni, secondo le stime dell'Osservatorio fitosanitario regionale, mettendo a repentaglio lo sviluppo agroturistico degli ultimi dieci anni. E

oggi che la "peste" si sposta verso Brindisi e Taranto, l'Unione Europea ordina di abbattere le piante colpite e di bloccare tutte quelle potenzialmente malate, comprese le 296.018 ospitate nei 140 vivai, che non vendono nulla da mesi. Ma gli olivicoltori non ci stanno: «Siamo coscienti che è una malattia che non si può risolvere a breve -- ha detto il presidente di Unaprol, David Granieri -- ma ci vuole il massimo impegno da parte di tutti, la soluzione non è abbattere gli alberi amma-lati, ma sostenere la ricerca con i fondi strutturali».

Nella Pasqua senza ramoscelli, sta per diventare realtà il Piano del commissario straordinario del Governo Giuseppe Silletti, chiamato a fare il giocoliere con i 13 milioni e mezzo di euro stanziati per l'emergenza, visto che la legge italiana non prevede le fitopatie tra le cause di calamità naturale. Nel Salento diviso in zona infetta, cuscinetto e cordone fitosanitario, due milioni e 950.000 euro serviranno per l'eradicazione degli ulivi, 3.900.000 per i trattamenti sanitari per controllare

gli insetti vettori, 1 milione per la distruzione di piante contagiate nei vivai. L'eradicazione avverrà in una fascia lunga 50 km e larga 15, mentre 260.000 euro saranno destinati a materiale divulgativo e incontri. Perché per combattere la xylella bisogna prima di tutto conoscerla e le informazioni, finora, sono state confuse. Chiari invece i ritardi per un problema segnalato già nel 2008 alle autorità regionali.

Proprio sulla mancata tempestività degli interventi per arginare il batterio indaga la Procura di Lecce, che ipotizza il reato di diffusione colposa di malattia della pianta, mentre l'Osservatorio sulla criminalità in agricoltura, presieduto da Giancarlo Caselli, ha parlato di "aspetti che potrebbero andare oltre la fatalità". Per ora forestale e finanza passano al setaccio atti e documenti prodotti negli ultimi anni dalla Regione e dallo Iam, l'Istituto Agronomico Mediterraneo in cui nel 2010 si tenne il corso internazionale sulla xylella, che per la prima volta portò il batterio in Italia. Intanto Coldiretti sollecita i contadini ad adottare buone pratiche e Copagri avvia la sperimentazione con prodotti biologici per limitare l'uso di insetticidi e trasformare la xylella in un "patogeno di debolezza" con cui gli ulivi possano convivere. Nella

speranza che il piano Silletti di eradicazioni si fermi qui. E, soprattutto, che gli interventi attuati blocchino l'avanzata del batterio verso nord. «Non illudiamoci di trovare una terapia in tempi brevi contro la Xylella Fastidiosa, già studiata da un secolo negli Usa», afferma Donato Boscia, del Cnr-Istituto per la protezione sostenibile delle piante.

Al momento l'unico focolaio esterno alla provincia di Lecce è Oria nel brindisino, ma dal resto d'Italia si guarda con ansia alla Puglia. Dice il presidente di Coldiretti Toscana Tulio Marcelli: «Da noi la xylella non è arrivata ma siamo in allerta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***Camorra, arrestato imprenditore impegnato nella ricostruzione post terremoto a L'Aquila***

- Repubblica.it

**La Repubblica.it**

*"Camorra, arrestato imprenditore impegnato nella ricostruzione post terremoto a L'Aquila"*

Data: 17/03/2015

Indietro

Camorra, arrestato imprenditore impegnato nella ricostruzione post terremoto a L'Aquila

Raffaele Cilindro è accusato dagli inquirenti di aver ospitato in casa il boss Zagaria in latitanza e di aver riciclato i soldi del clan nei casinò

17 marzo 2015

Arrestato un imprenditore impegnato negli appalti per la ricostruzione post terremoto a L'Aquila. Raffaele Cilindro è ritenuto dagli inquirenti vicino all'ex boss del clan dei Casalesi Michele Zagaria. Il provvedimento è stato eseguito dal Ros dei carabinieri nell'ambito di una inchiesta della Dda di Napoli condotta dal procuratore aggiunto Giuseppe Borrelli e dai sostituti Cesare Sirignano, Catello Maresca e Maurizio Giordano

Raffaele Cilindro, 51 anni originario di San Cipriano d'Aversa, in provincia di Caserta, è stato arrestato per aver favorito la latitanza di Zagaria. Gli inquirenti hanno anche sequestrato beni all'imprenditore per un valore di un milione e mezzo di euro.

Michele Cilindro è accusato di associazione per delinquere di tipo mafioso: avrebbe, secondo gli inquirenti, partecipato direttamente alle attività della fazione Zagaria del clan dei Casalesi, finanziandola periodicamente con somme di denaro, mantenendo i contatti con gli affiliati e, soprattutto, ospitando nella sua abitazione il boss Michele Zagaria, detto "capa storta", durante la latitanza.

Secondo quanto emerso dalle indagini coordinate dalla DDA di Napoli, Cilindro avrebbe anche accompagnato Pasquale Zagaria, fratello di Michele, ad alcuni summit di camorra. Cilindro aveva rapporti anche con l'altro fratello di "capa storta", Antonio.

Alle intercettazioni telefoniche e ambientali raccolte durante le indagini si aggiungono anche le dichiarazioni di due collaboratori di giustizia, ex affiliati alla fazione del clan del cemento: si tratta di Attilio Pellegrino, cassiere del clan dal 2010, e Massimiliano Caterino, uomo di fiducia di Michele Zagaria, incaricato dall'allora boss di mantenere i rapporti con gli imprenditori.

Documentati dal Ros dei carabinieri

di Napoli (distaccamento di Caserta) frequenti viaggi a Venezia e serate con altri imprenditori e affiliati al casinò, apparentemente organizzati per divertimento e invece finalizzati a riciclare il denaro del clan.

Cilindro, infine, era in ottimi rapporti anche con un altro imprenditore di Casapesenna, Raffaele Donciglio, anch'egli destinatario, di recente, da un provvedimento restrittivo emesso dal gip del Tribunale di Napoli.

***Ricostruzione L'Aquila, arrestato imprenditore***

La Stampa -

**La Stampa.it (ed. Nazionale)**

*"Ricostruzione L'Aquila, arrestato imprenditore"*

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

Ricostruzione L'Aquila, arrestato imprenditore

In manette Raffaele Cilindro, ritenuto vicino all'ex boss dei Casalesi Michele Zagaria

AFP

I danni del terremoto a L'Aquila

[Guarda anche](#)

[Leggi anche](#)

17/03/2015

Un imprenditore impegnato negli appalti per la ricostruzione post terremoto a L'Aquila, Raffaele Cilindro, ritenuto dagli inquirenti vicino all'ex boss del clan dei Casalesi Michele Zagaria, è stato arrestato dai Ros nell'ambito di una inchiesta della Dda di Napoli (pm Sirignano e Giordano).

***L'Aquila: arrestato imprenditore vicino alla camorra***

- Voceditalia.it

**La Voce.it**

*"L'Aquila: arrestato imprenditore vicino alla camorra"*

Data: 17/03/2015

Indietro

L'uomo era impegnato negli appalti per la ricostruzione dopo il terremoto

L'Aquila: arrestato imprenditore vicino alla camorra Si tratta di Raffaele Cilindro

Milano- L'imprenditore Raffaele Cilindro, 51 anni, originario di San Cipriano d'Aversa (Caserta), e' stato arrestato dai carabinieri a Casapesenna (Caserta). Secondo gli inquirenti della Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli avrebbe favorito la latitanza di Michele Zagaria, ex boss dell'omonima fazione del clan dei Casalesi.

Contestualmente all'arresto i militari del Ros gli hanno sequestrato beni per 1,5 milioni di euro. Cilindro, impegnato in appalti per la ricostruzione post terremoto a L'Aquila, avrebbe ospitato il boss latitante della sua abitazione dove, peraltro, avvenivano i summit del clan.

17/3/2015

Segui @Voce\_Italia

## ***Giubileo, nessun commissario ma a dirigere l'organizzazione ci sarà Gabrielli***

Giubileo, nessun commissario ma a dirigere l'organizzazione ci sarà Gabrielli

**Leggo.it**

""

Data: 17/03/2015

Indietro

Giubileo, nessun commissario ma a dirigere  
l'organizzazione ci sarà Gabrielli

Tweet

| COMMENTA

Martedì 17 Marzo 2015, 03:34

di **Flavia Scicchitano** L'accordo è vicino. Anche se non mancano gli scontri sul grande regista della macchina organizzativa del Giubileo. L'ipotesi avanzata dal governo di un commissario esterno in grado di coordinare la gestione degli interventi per l'Anno Santo crea da giorni diverbi e polemiche. Frecciate tra deputati, consiglieri, amministratori. Divisioni e litigi interni allo stesso Pd.

Da una parte Lorenza Bonaccorsi, presidente del Pd Lazio aveva detto: «Roma nelle condizioni attuali non è pronta». Poi rettificato: «L'unione fa la forza. Siamo in un periodo complicato, anche per la sicurezza: io sono molto contenta a questo punto che si lavori in sinergia. Roma ce la può fare, ce la fa». Dall'altra il segretario regionale del Pd, Fabio Melilli: «Sono contrario sempre ai commissari. Quando si commissaria una cosa si tocca la democrazia. È tempo di far funzionare la città e si può fare con un lavoro di insieme tra Comune, Regione e Governo. Tutti troveranno il modo di fare bene senza troppe cose straordinarie». Tra le due fazioni, Matteo Orfini, il commissario Pd Roma: «Il Papa indice il Giubileo straordinario della misericordia e il meglio che riusciamo a fare è discutere di chi fa il commissario? Anche no», aveva redarguito via twitter. Ma l'opzione del commissario ha scatenato soprattutto la furia del sindaco Ignazio Marino («La straordinarietà dell'incarico non obbliga a individuare una figura diversa dal primo cittadino - aveva detto - Il Campidoglio valuterà il tutto con il governo nazionale»). E ieri il primo contatto. Marino ha finalmente parlato con il sottosegretario Graziano Delrio: «Ci siamo brevemente sentiti e abbiamo deciso che faremo tra oggi e domani una conversazione telefonica per disegnare il percorso - ha spiegato il primo cittadino - in modo da convocare poi le professionalità, le persone e le istituzioni che ci aiuteranno. Ho detto a Delrio quello che penso: questo è un Giubileo della Misericordia non un Giubileo della Cuccagna». Smentito sul nascere il nome di Francesco Rutelli (si era detto «indisponibile a incarichi pubblici») il nome in pole resta quello di Franco Gabrielli. La nomina dell'attuale capo della Protezione civile farebbe infatti cadere anche le resistenze del Campidoglio contrario a interventi di mani esterne. Sarà infatti lo stesso Gabrielli a prendere il posto del prefetto Giuseppe Pecoraro (che dal 1 aprile andrà in pensione) e il comando della cabina di regia a cui pensa Renzi. Resta da vedere che si diranno Marino e Delrio. E quale sarà l'ultima parola del premier Renzi.

Intanto non mancano le polemiche: «Senza risorse non andiamo da nessuna parte. Roma è disastrosa sotto tutti gli aspetti a cominciare dall'accoglienza e dal decoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Giubileo, nessun commissario ma a dirigere l'organizzazione ci sarà Ga  
brielli***

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

Sky ironizza sugli attaccanti della Roma: "Come zombie"

Mattarella depone corona in Via Fani a Roma per commemorare Aldo Moro

Roma Lido, bloccata in stazione da tornelli e burocrazia

Alessandra Amoroso, bagno di folla alla presentazione di 'A modo...

***Papa Francesco non vuole "cricche" al Giubileo***

Papa Francesco non vuole "cricche" al Giubileo | Linkiesta.it

**Linkiesta.it**

""

Data: 17/03/2015

Indietro

17/03/2015

Papa Francesco non vuole "cricche" al Giubileo

L'annuncio a 9 mesi dall'anno santo rende impossibili le grandi opere. E i commissari straordinari

Francesco Peloso

Papa Francesco annuncia un Giubileo straordinario per il 2016 (Credits: ALBERTO PIZZOLI/AFP/Getty Images)

**HIGHLIGHT**

**LEGGI DOPO**

Parole chiave:

papa francesco / giubileo / Ignazio Marino / roma / Guido Bertolaso / franco gabrielli

Argomenti:

chiese e culto / criminalità organizzata

dreas Solaro/Afp/Getty Images)" title="Roma, 7 marzo 2015: il Papa saluta la folla di fedeli di Comunione e Liberazione, giunti a Roma per il sessantesimo anniversario del movimento (Credits:iAndreas Solaro/Afp/Getty Images)" />

**LEGGI ANCHE**

I ciellini in crisi cercano aiuto da papa Francesco

Francesco Peloso

La grande alleanza fra alcuni uomini della cricca nacque ai tempi del Giubileo del 2000, prova generale di tutti i grandi eventi successivi (sindaco di Roma e commissario del Giubileo era Francesco Rutelli, Luigi Zanda, attuale capo dei senatori Pd, guidava l'Agenzia per il Giubileo, la struttura pubblica che doveva gestire i flussi di pellegrini. La gestione dell'anno santo non fu macchiata da indagini gravi, ma si formò allora un nucleo di potere e una pratica dell'intervento straordinario). La regola aurea che presiede tutte le grandi opere è una: procedure straordinarie per tagliare i tempi della burocrazia, in tal modo, però, saltano quasi sempre anche i controlli, la trasparenza sui costi e le gare d'appalto regolari. Tutto è deciso d'imperio in nome di un fine superiore: i mondiali di nuoto, il G8 della Maddalena, e in tempi più recenti l'Expo.

Balducci con altri personaggi coinvolti nelle indagini era consulente di Propaganda fide, il dicastero vaticano delle missioni che può contare su un vastissimo patrimonio immobiliare; quest'ultimo fu poi al centro di diversi interventi della magistratura in relazione a scambi di favori che coinvolgevano politici e ministri. E come dimenticare che per il Vaticano a gestire il Giubileo fu all'epoca monsignor Crescenzo Sepe, poi premiato da Wojtyla con la porpora cardinalizia e successivamente con il prestigioso incarico a di prefetto proprio della Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli (Propaganda Fide)? Oggi Sepe è arcivescovo di Napoli città nella quale sabato prossimo si recherà in visita papa Francesco.

A Roma, del Giubileo del 2000 è rimasta un'opera in particolare: un gigantesco parcheggio scavato nella montagna del Gianicolo. Costò 80 miliardi di lire e oggi è un'opera sostanzialmente inutilizzata

A Roma, del Giubileo del 2000 è rimasta un'opera in particolare: un gigantesco parcheggio scavato nella montagna del Gianicolo dietro San Pietro che doveva servire ad accogliere migliaia di pullman e di auto di pellegrini per tutto l'anno, la

***Papa Francesco non vuole "cricche" al Giubileo***

soluzione definitiva all'invasione di bus turistici. Costò 80 miliardi di lire, metà a carico del Vaticano metà pagati dallo Stato italiano, oggi è un'opera sostanzialmente inutilizzata. Negli anni successivi vennero fuori i conti allo Ior della cricca che aveva un suo cassiere, don Evaldo Biasini (Congregazione del preziosissimo sangue), e poi gli appartamenti di Propaganda fide usati come merce di scambio politica. Alla fine nel tentativo estremo di difendere Bertolaso, il Vaticano organizzò un'udienza speciale per Bertolaso e tutta la protezione civile nell'Aula Paolo VI alla presenza del papa e del Segretario di Stato Tarcisio Bertone e dell'immane Gianni Letta, braccio destro del Cavaliere e gentiluomo di sua Santità a sua volta.

Altri tempi, ma fino a un certo punto se è vero che ancora oggi un cardinale come il sudafricano Wilfrid Fox Napier, ha detto che Propaganda Fide non vuole adeguarsi alle riforme della Curia vaticana voluta dal papa. E intanto il nuovo nume tutelare delle grandi opere, Ercole Incalza, dirigente del ministero per le Infrastrutture, finisce in manette. Il ministro dello stesso dicastero, Maurizio Lupi, scuola ciellina doc, lo aveva difeso solo pochi mesi fa in Parlamento e nelle intercettazioni pubblicate in questi giorni Lupi come minimo non ci fa una bella figura. E pensare che appena il 7 marzo scorso, insieme a decine di migliaia di membri della Fraternità di Comunione e liberazione, il ministro era andato in piazza San Pietro per incontrare il papa. I tempi cambiano ma le storie si ripetono.

Parole chiave:

papa francesco / giubileo / Ignazio Marino / roma / Guido Bertolaso / franco gabrielli

Argomenti:

chiese e culto / criminalità organizzata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

***Il riscaldamento climatico cancellerà intere nazioni?***

| Linkiesta.it

**Linkiesta.it***"Il riscaldamento climatico cancellerà intere nazioni?"*

Data: 17/03/2015

Indietro

17/03/2015

Il riscaldamento climatico cancellerà intere nazioni?

Gli stati del Pacifico sono minacciati dall'innalzamento dei mari. Alcuni pensano di trasferirsi

Giovanni Zagni

L'atollo di Funafuti, a Tuvalu. (TORSTEN BLACKWOOD/AFP/Getty Images)

HIGHLIGHT

LEGGI DOPO

Parole chiave:

tuvalu / vanuatu / oceano pacifico / riscaldamento globale / cambiamento climatico / isole marshall / isole salomone

Argomenti:

Oceania

tiene da tempo che i paesi industrializzati stanno causando né più né meno della scomparsa del suo paese, che entro il 2100, a questo ritmo dell'aumento del livello dell'Oceano Pacifico, sarà quasi del tutto sommerso.

I 103 mila abitanti di Kiribati stanno pensando quindi a un'altra sistemazione: Tong ha comprato 25 chilometri quadrati su un'isola delle Fiji, pensando a una migrazione di massa in caso di emergenza, ma il governo delle Fiji – una dittatura militare – non sembra molto intenzionata ad accogliere decine di migliaia di nuovi abitanti. Pochi mesi fa, il fotografo Rémi Chauvin ha ritratto a Kiribati e nelle Isole Marshall gli effetti molto concreti del riscaldamento climatico: l'acqua che invade le strade costiere e le palme uccise dal sale nell'arco di pochi anni.

Paesi che scompaiono?

Un destino simile a quello di Kiribati minaccia molti altri territori nell'area del Pacifico occidentale, dove, a causa della circolazione degli oceani, l'aumento del livello del mare è il più alto del mondo, nell'ordine di alcuni millimetri ogni anno. Tuvalu, una minuscola nazione di nove atolli e diecimila abitanti, è stata indicata in passato come un altro candidato al poco ambito primato tra gli stati che scompariranno a causa dell'innalzamento dei mari.

La prima migrazione dovuta al riscaldamento globale di un intero abitato è stata annunciata ad agosto dello scorso anno: le autorità locali di Choiseul, sull'atollo corallino di Taro, nelle Isole Salomone, hanno consultato un team di esperti e hanno deciso che, nel lungo termine, la migliore misura per proteggersi dalle calamità naturali e dall'innalzamento del livello del mare è costruire un nuovo insediamento e trasferire gradualmente la popolazione. Choiseul si trova a due metri sul livello del mare e ha circa mille abitanti. Il trasferimento avverrà gradualmente e si completerà in parecchi anni.

Nella regione ci sono già stati movimenti di popolazione per cause simili: duemila persone si sono spostate sull'isola di Bougainville, in Papua Guinea, perché nell'atollo di Carteret dove abitavano l'aumento della salinità dell'acqua e le maree avevano reso molto difficile la coltivazione. Il consiglio degli anziani aveva votato la decisione nel 2006, davanti alle previsioni che l'atollo sarebbe finito sott'acqua entro il 2015.

I leader dei paesi del Pacifico insistono da anni sulla necessità che il mondo faccia qualcosa per aiutarli. Christopher Loeak, presidente delle Isole Marshall, ha scritto a settembre 2014 che il suo paese è «in prima linea nella battaglia contro il cambiamento climatico»: alcune isole sono già scomparse, «le spiagge dove andavo a pescare da bambino sono sott'acqua e l'acqua dolce di cui abbiamo bisogno per coltivare il nostro cibo diventa più salata giorno dopo giorno».



***Il riscaldamento climatico cancellerà intere nazioni?***

Chi deve agire

Secondo l'IPCC, il livello dei mari sarà aumentato entro il 2100 tra i 26 e gli 82 centimetri, a seconda di quanto la temperatura globale varierà rispetto all'era pre-industriale (le stime più ottimiste prevedono un + 1,5 °C, quelle più pessimiste + 4,8 °C).

Non è il solo Pacifico ad essere interessato. Nel 2009, l'allora presidente delle Maldive Mohamed Nasheed tenne un consiglio dei ministri sott'acqua per sensibilizzare il mondo sui rischi che correva il suo arcipelago, il paese con l'altitudine media più bassa del mondo – e il primo a scomparire nel worst case scenario.

I paesi in difficoltà hanno tutti qualcosa che li accomuna: non hanno industrie e sono molto poco popolati. Il loro ruolo nella produzione di gas serra è praticamente nullo. In un mondo sempre più interconnesso, le minacce che si trovano ad affrontare sono causate dai paesi più sviluppati, che prima o poi dovranno dimostrare di saper agire per evitare un disastro che si svolge a poco a poco, molto lontano da loro.

Parole chiave:

tuvalu / vanuatu / oceano pacifico / riscaldamento globale / cambiamento climatico / isole marshall / isole salomone

Argomenti:

Oceania

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

**NEL 2015 TORNA IN ITALIA LA CORSA PIU' FORTE**

Comunicato Stampa:

**Mediaddress.it**

"NEL 2015 TORNA IN ITALIA LA CORSA PIU' FORTE"

Data: 17/03/2015

Indietro

17/Mar/2015

**NEL 2015 TORNA IN ITALIA LA CORSA PIU' FORTE** FONTE : PRESS FF STRONGMAN RUN

ARGOMENTO : SPORT VARI/NAUTICA,SPETTACOLO/TV/PERSONAGGI,SALUTE/FITNESS

#### DOWNLOADS

Images Documenti

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : DMTC

REFERENTE UFFICIO STAMPA : SilviaLattanzio-PressFisherman'sFriendStrongmanRun TEL. 0392496096 - Press.FFStrongmanRun@rcssport.it

IL 09/May/2015

ORE 12LUOGO Bibione, San Vittore Olona, Rovereto

Conferenza stampa 02/Dec/-1 IN ORE 00:00

**NEL 2015 TORNA IN ITALIA "LA CORSA PIU' FORTE DI TUTTI I TEMPI": FISHERMAN'S FRIEND STRONGMANRUN**

La più importante obstacle race italiana presenta, oltre a Rovereto - The Original, due nuove gare sprint a Bibione e a San Vittore Olona.

Milano 12 marzo - Puro divertimento goliardico ma anche tanta fatica, sudore, adrenalina e ostacoli da superare. Il fango che rallenta la corsa, le difficoltà da sconfiggere con la forza e l'amicizia... il tutto in tema con il claim di Fisherman's Friend "l'azienda inglese che ha creato la caramella balsamica più forte che c'è!", individuando nel 2007 un evento in grado di rispecchiare i suoi valori principali.

Torna anche quest'anno Fisherman's Friend StrongmanRun la prima e più importante obstacle race d'Italia, organizzata da RCS Sport che nel 2012 ha importato il format nato in Germania nel 2007. Dopo il successo dei primi tre anni a Rovereto, questa nuova edizione sarà caratterizzata da 2 tappe aggiuntive: Bibione (VE) il 9 maggio e San Vittore Olona (MI) il 6 giugno, denominate "sprint" per il percorso di 10 km. Di sicuro è l'evento più spettacolare per i runner professionisti e amatori che hanno voglia di correre divertendosi, mascherati nei modi più fantasiosi.

Rovereto, località protagonista del grande evento e della tappa "The Original", ha registrato oltre 5.600 partecipanti lo scorso anno. Un percorso di 9,75 km ripetuto 2 volte per un totale di 19,5 km con 13 ostacoli da superare. Oltre 40.000 gli spettatori per sostenere i runner. Risultati inaspettati con un indotto più che positivo per tutto il territorio, che ha voluto fortemente confermare il suo impegno siglando un accordo triennale con RCS Sport (2015-2017).

Bibione, in provincia di Venezia, ospiterà il 9 maggio il primo appuntamento del 2015. Caratteristiche: 2.5 km di asfalto, 2.5 km di sterrato e 5.5 km di spiaggia in totale 10.5km. Per la prima volta Fisherman's Friend StrongmanRun arriva al mare! Nell'arco di 50 anni la località veneta è diventata uno dei luoghi turistici più famosi in Italia per numero di presenze, dotata di una spiaggia di ben 8 km che la rende unica.

San Vittore Olona, in provincia di Milano, è la seconda sede che sarà invasa dagli strongmanrunner il 6 giugno.

Caratteristiche: 1.5 km di asfalto e 8.5 km di sterrato, in totale 10km. Già sede della classica corsa campestre che prende il nome dai mulini ad acqua di questa località, S. Vittore Olona offrirà un paesaggio unico per tutti gli appassionati di running. E' stata anche riconosciuta dalla Commissione Aces Europe come Comune Europeo dello Sport nel 2016.

Andrea Traubio, responsabile Mass Event per RCS Sport aggiunge: "Dopo il grande successo di questi anni abbiamo voluto creare un vero Tour con percorsi diversi e in linea con le caratteristiche di ogni territorio ospitante. Un format

***NEL 2015 TORNA IN ITALIA LA CORSA PIU' FORTE***

«partecipativo» nato proprio per condividere un'esperienza, il comune denominatore di ogni evento. Più tappe ideate nel 2015 per allargare il bacino beneficiando della comunicazione su un periodo più lungo dell'anno”.

Eventi caratterizzati dalle simpatiche storie di appassionati runner che unendosi in gruppo si preparano a creare una vera community. Oltre ai “normal people” ci saranno gli atleti del Team Brooks e un Ambassador d'eccezione: Clemente Russo, campione del mondo di pugilato nei pesi massimi e due volte medaglia d'argento alle Olimpiadi di Pechino 2008 e di Londra 2012. Russo riconosce nella Fisherman's Friend StrongmanRun alcuni valori tipici della boxe come la forza e l'amicizia: “Per un napoletano «goliardico» come me, quale appuntamento migliore come questo per divertirsi facendo dello sport? E, compatibilmente con i miei impegni agonistici, ovvero la Qualificazione a Rio 2016 per prendermi la medaglia d'oro olimpica quale unico pugile italiano a partecipare per la quarta volta alle Olimpiadi, mi piacerebbe molto partecipare a uno dei tre appuntamenti, probabilmente alla finale di Rovereto”.

Protagonista della presentazione di oggi, moderata da Manlio Gasparotto de La Gazzetta dello Sport, anche dj Ringo che definisce la Fisherman's Friend StrongmanRun una corsa rock!

Ha già in mente i brani degli autori che accompagneranno tutte le tappe dando appuntamento a Bibione il 9 maggio.

Numerosi i servizi offerti agli strongmanrunner dal Servizio Sanitario, la Protezione Civile, i Vigili del Fuoco, gli Alpini e i volontari. Il ritiro del kit-gara è previsto al Villaggio e nell'area tecnica Fisherman's Friend StrongmanRun.

**I PARTNER.**

Fisherman's Friend, la caramella balsamica più forte che c'è!

Fisherman's Friend, la caramella balsamica “più forte che c'è”, si prepara nel 2015 a battere ogni record con 8 paesi coinvolti in altrettante location diverse, ognuna pronta ad offrire sfide uniche e moltissimo divertimento ai più di 60.000 StrongmanRunners attesi per quest'anno.

Davvero un successo sopra ogni immaginazione per la caramella che nel 2007 ha creato in Germania la disciplina della “obstacle running”, trovando nella Fisherman's Friend StrongmanRun un modo irripetibile di condividere con il pubblico i propri valori chiave: ironia, forza e solidarietà, tutti espressi in una gara dove collaborare è fondamentale per superare gli ostacoli.

BROOKS Sports, Inc. - azienda sportiva leader al mondo nel comparto del running di alta gamma e da diversi anni Official Running Partner a livello internazionale.

Virgin Radio - Radio Ufficiale della Fisherman's Friends StrongmanRun. La sua selezione musicale a tutto rock firmerà la colonna sonora ideale della gara.

Iscrizioni online sul sito [www.strongmanrun.it](http://www.strongmanrun.it)

Continua

**ALTRAN GUIDA SOLAR IMPULSE INTORNO AL MONDO GRAZIE ALLA MATEMATICA**

Comunicato Stampa:

**Mediaddress.it**

*"ALTRAN GUIDA SOLAR IMPULSE INTORNO AL MONDO GRAZIE ALLA MATEMATICA"*

Data: **17/03/2015**

Indietro

17/Mar/2015

**ALTRAN GUIDA SOLAR IMPULSE INTORNO AL MONDO GRAZIE ALLA MATEMATICA FONTE :**  
ALTRAN

ARGOMENTO : ENERGIA/TRASPORTI/EDILIZIA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE,INFORMATICA  
HARDWARE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : PR NEWSWIRE - EUROPEAN HEADQUARTERS UNITED  
KINGDOM - LONDON

Altran guida Solar Impulse intorno al mondo grazie alla matematica

Altran guida Solar Impulse intorno al mondo grazie alla matematica

PR Newswire

PARIGI, March 17, 2015

PARIGI, March 17, 2015 /PRNewswire/ --

Una delle principali sfide riguardanti il volo intorno al mondo che Solar Impulse e Altran stanno affrontando è la gestione delle tratte a lungo raggio senza scalo fino a 120 ore di durata e delle traversate transoceaniche di distanza compresa tra i 7.000 e i 10.000 chilometri (tra le 4.400 e le 6.200 miglia). Durante queste lunghissime tratte l'aereo alimentato da energia solare Si2 dovrà adattarsi a condizioni climatiche difficili. A causa della loro instabilità intrinseca, tali condizioni possono determinare situazioni di potenziale pericolo per l'aereo. Le tratte aeree di questa straordinaria odissea vengono tracciate da terra, presso il Mission Control Centre (MCC)[1], attraverso uno speciale sistema di calcoli matematici sviluppato dal team di Altran.

(Logo: <http://photos.prnewswire.com/prnh/20130408/607421> )

Nel 2014 sono state analizzate da 100 a 150 miliardi di possibili tratte aeree: in questo modo la matematica è stata messa al servizio di una delle avventure più incredibili dei nostri tempi.

La missione del team Flight Strategy di Altran presso la base MCC è quella di esplorare le possibilità di volo e sviluppare strategie ottimizzate, in modo che il direttore di volo riceva un flusso costante di informazioni per semplificare il processo decisionale. L'innovativo sistema di calcolo di Altran è stato progettato per simulare opportunità di decollo ottimali e per garantire collegamenti omogenei con il volo, nonché per accedere ai margini di sicurezza e al livello di rischio. Le soluzioni sono dettagliate sotto ogni aspetto e vengono discusse con gli altri tre gruppi di specialisti di MCC: i meteorologi, i controllori del traffico aereo e i tecnici di volo.

"Altran ha sviluppato dei sistemi di calcolo innovativi capaci sia di analizzare enormi quantità di dati meteorologici sia di anticipare con precisione i parametri di volo in qualsiasi momento. Questo consente al team Flight Strategy di studiare e sviluppare la migliore strategia per ogni volo e di simulare il volo ancora prima che il velivolo si alzi da terra", ha spiegato Philippe Salle, Chairman and Chief Executive del Gruppo Altran.

In qualità di Responsabile della Strategia e delle Previsioni per il Solar Impulse, Christophe Béésau e il suo team forniscono ai piloti anche mappe e cartine che vengono incluse nei piani di volo operativo. Inoltre, il team di Altran si

***ALTRAN GUIDA SOLAR IMPULSE INTORNO AL MONDO GRAZIE A  
LLA MATEMATICA***

assicura che gli schermi di controllo di MCC ricevano un flusso costante di informazioni sulle condizioni di volo attuali e previste. Ciò consente a MCC di monitorare i voli in qualsiasi momento e di anticipare eventuali difficoltà.

1. Il centro nevralgico del volo intorno al mondo

<http://www.altran.com>

@Altran

#InnovationMakers

#Si2

#RTW

Per maggiori informazioni:

<http://www.altran.com/hub-press/press-releases/2015/altran-guides-solar-impulse-around-the-world-thanks-to-mathematics.html#.VQazOtJwv18>

***Giappone: terza Conferenza Mondiale sulla Riduzione del Rischio di Disastri*****MeteoWeb.eu***"Giappone: terza Conferenza Mondiale sulla Riduzione del Rischio di Disastri"*

Data: 17/03/2015

Indietro

Giappone: terza Conferenza Mondiale sulla Riduzione del Rischio di Disastri

martedì 17 marzo 2015, 15:20 di Giulia Galletta

martedì 17 marzo 2015, 15:20

Nella conferenza discusse le modalità in cui si può intervenire per la messa in sicurezza e la prevenzione di possibili catastrofi

Ultimo giorno del Capo del Dipartimento a Sendai. Dal 14 al 18 marzo, si svolge in Giappone, la Terza Conferenza Mondiale delle Nazioni Unite sulla Riduzione del Rischio da Disastri. È la città di Sendai, nella Prefettura di Miyagi, a ospitare i circa 5000 partecipanti tra cui i rappresentanti di Governo della Società Civile, della Croce Rossa Internazionale, delle Organizzazioni Non – Governative, della Comunità Scientifica e del Settore Privato.

Per l'Italia, all'appuntamento ha partecipato anche il Capo del Dipartimento della Protezione Civile italiana Franco Gabrielli. I due interventi della giornata di ieri, tenuti nell'ambito di tavole rotonde ministeriali, sono stati ispirati ai principali concetti delineati dalla Risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite adottata nel 2013 (68/211) la normativa che testimonia l'impegno dell'Italia nel delicato settore della riduzione del rischio da disastri.

La Risoluzione è un atto di indirizzo politico, che fissa gli elementi portanti della conferenza: la strategia internazionale per la riduzione dei disastri, la sensibilizzazione crescente per la riduzione del rischio da catastrofi e la capacità di resilienza delle singole Nazioni e delle comunità nazionali.

Punto di riflessione anche il programma d'azione decennale dello Hyogo Framework for Action, dedicato ai progressi raggiunti negli ultimi anni nell'ambito della riduzione e gestione dei rischi, a livello internazionale, nazionale e locale. Il Prefetto Gabrielli porta ad esempio dei partecipanti, il Sistema di Protezione Civile italiano basato su un forte ruolo di coordinamento svolto dal livello centrale, comunque in grado di coinvolgere l'intero territorio nazionale anche attraverso la condivisione di politiche pubbliche per la gestione del rischio. Questo è possibile, sottolinea Gabrielli, attraverso un'adeguata leadership a livello locale, che in Italia, ad esempio, viene garantita dal Sindaco riconosciuto, per norma, quale autorità di Protezione civile.

Anche nei piani di gestione del rischio deve essere riflesso il ruolo fondamentale dei diversi livelli amministrativi e di governo. Un caso è rappresentato dal programma di sicurezza nelle scuole che, a seguito del terremoto di L'Aquila del 2009, è evoluto in un vero e proprio Piano Nazionale per la Prevenzione del Rischio Sismico dedicato a tutti gli edifici pubblici, comprese le scuole. Assume così un ruolo importante, la diffusione capillare della "cultura di protezione civile" per prevenire e ridurre il rischio di catastrofi

nelle aree urbane. Su questo si lavora costantemente attraverso mostre itineranti, pubblicazioni e campagne di comunicazione che riconoscono nei volontari formati, la spina dorsale per l'informazione dei cittadini. Utile, a tale scopo, è la campagna lanciata nell'ambito del programma delle Nazioni Unite per la riduzione del rischio di disastri (UNISDR), denominata Making cities resilient che ha registrato finora, nel nostro paese, l'adesione di oltre 150 Sindaci rappresenti

***Giappone: terza Conferenza Mondiale sulla Riduzione del Rischio di Disastri***

di altrettanto comuni italiani.

Un'occasione di scambio e confronto, che vede il Capo del Dipartimento sottolineare l'importanza di “(...) rafforzare le politiche di resilienza a livello locale attraverso la promozione di processi decisionali basati sulle evidenti necessità e criticità dei territori e l'identificazione e la valutazione dei rischi su di essi insistenti, che insieme alla promozione di una banca dati per registrare le perdite conseguenti ai disastri potranno essere strumenti fondamentali per l'analisi ed il monitoraggio dei rischi nelle aree urbane, indispensabili per la individuazione di esigenze e priorità specifiche di un territorio e per garantire una ripartizione adeguata delle risorse finanziarie (...)”.

***Maltempo, tragica alluvione in Corsica: almeno 2 morti, adesso massima allerta in Sicilia e Calabria [FOTO e VIDEO]*****MeteoWeb.eu***"Maltempo, tragica alluvione in Corsica: almeno 2 morti, adesso massima allerta in Sicilia e Calabria [FOTO e VIDEO]"*

"

Data: **17/03/2015**

Indietro

Maltempo, tragica alluvione in Corsica: almeno 2 morti, adesso massima allerta in Sicilia e Calabria [FOTO e VIDEO]

martedì 17 marzo 2015, 13:36 di **Peppe Caridi**

martedì 17 marzo 2015, 13:36

Drammatica alluvione in Corsica: fiumi esondati, frane e smottamenti. Almeno due morti, tutte le immagini

Situazione drammatica a causa del maltempo che da domenica sta colpendo duramente la Corsica: nelle zone orientali dell'isola, sul versante che affaccia verso l'Italia, sono caduti oltre 200mm di pioggia. Numrose frane, strade bloccate e allagate, fiumi in piena. Due vittime nella zona di Oletta, nell'entroterra di Bastia, la zona più colpita ma si teme che il bilancio possa ulteriormente aggravarsi. Il paese turistico di San Fiorenzo è stato completamente invaso da acqua e fango. La Regione dell'Alta Corsica è in ginocchio come possiamo osservare dalle immagini (foto e video) a corredo dell'articolo.

Intanto i fenomeni di maltempo si stanno intensificando al Sud Italia ed è massima allerta tra Sicilia e Calabria per stasera e domani. Per monitorare la situazione in diretta, ecco le pagine del nowcasting di MeteoWeb:

I satelliti in tempo reale Le webcam live da tutte le Regioni italiane La situazione meteo in tempo reale I radar in tempo reale



***Maltempo, tragica alluvione in Corsica: almeno 2 morti, adesso massima allerta in Sicilia e Calabria [FOTO e VIDEO]***

***Terremoto magnitudo 5.1 in Papua Nuova Guinea*****MeteoWeb.eu***"Terremoto magnitudo 5.1 in Papua Nuova Guinea"*Data: **17/03/2015**[Indietro](#)

Terremoto magnitudo 5.1 in Papua Nuova Guinea

martedì 17 marzo 2015, 00:33 di F.F.

martedì 17 marzo 2015, 00:33

Nuova scossa in Papua Nuova Guinea

Un terremoto di magnitudo 5.1 è stato registrato alle 22:06 UTC in Papua Nuova Guinea a 67 miglia ad est di Kimbe. Lo segnala il sito sismologico Usgs.

***USA, frana sullo Yeager Airport: danni ed evacuazioni [VIDEO]*****MeteoWeb.eu***"USA, frana sullo Yeager Airport: danni ed evacuazioni [VIDEO]"*Data: **17/03/2015**

Indietro

USA, frana sullo Yeager Airport: danni ed evacuazioni [VIDEO]

martedì 17 marzo 2015, 11:47 di F.F.

martedì 17 marzo 2015, 11:47

Fortunatamente il movimento franoso è ora stabile e non sembrano esserci rischi per i residenti

Una frana ha investito lo Yeager Airport (Charleston, West Virginia) venerdì scorso.

La massa si è abbattuta sulla chiesa distruggendola. I video a corredo dell'articolo rendono l'idea della rilevanza dello smottamento.

Fortunatamente il movimento franoso è ora stabile e non sembrano esserci rischi per i residenti di Keystone Drive e Barlow Drive, in precedenza evacuati.

***Clima: danni per 500 miliardi di dollari per i disastri naturali tra il 2003 e il 2013*****MeteoWeb.eu***"Clima: danni per 500 miliardi di dollari per i disastri naturali tra il 2003 e il 2013"*Data: **17/03/2015**[Indietro](#)

Clima: danni per 500 miliardi di dollari per i disastri naturali tra il 2003 e il 2013

martedì 17 marzo 2015, 09:50 di F.F.

martedì 17 marzo 2015, 09:50

Siccità, inondazioni, cicloni e uragani, terremoti, tsunami ed eruzioni vulcaniche

Il costo dei danni dovuti ai disastri naturali è triplicato negli ultimi dieci anni e continua a crescere: siccità, inondazioni, cicloni e uragani, terremoti, tsunami ed eruzioni vulcaniche dal 2003 al 2013, nei Paesi in via di sviluppo, hanno colpito più di 1,9 miliardi di persone e causato oltre 494 miliardi di dollari di danni, in tutti i settori. Lo rileva un nuovo studio della Fao, pubblicato oggi in occasione della Conferenza mondiale delle Nazioni Unite per la riduzione del rischio di catastrofi, analisi che ha coinvolto 48 Paesi nel periodo 2003-2013.

***Alluvione in Corsica, bilancio sempre più grave: c'è anche un disperso*****MeteoWeb.eu***"Alluvione in Corsica, bilancio sempre più grave: c'è anche un disperso"*Data: **17/03/2015**

Indietro

Alluvione in Corsica, bilancio sempre più grave: c'è anche un disperso

martedì 17 marzo 2015, 14:50 di F.F.

martedì 17 marzo 2015, 14:50

Ieri le autorità della regione avevano aumentato il livello di allerta, ma oggi pomeriggio le piogge dovrebbero iniziare a diminuire

Due persone sono morte e un'altra risulta dispersa a seguito delle inondazioni provocate dalle forti piogge che hanno colpito la Corsica nelle ultime ore. Un uomo di 56 anni è stato trovato morto la notte scorsa dai vigili del fuoco in un campo inondato da un torrente a circa 300 metri dalla sua casa nel villaggio di Oletta. Quando i pompieri si sono recati nell'abitazione per informare la moglie dell'uomo dell'accaduto, hanno trovato la casa vuota. Il cadavere della donna è stato rinvenuto successivamente a circa 100 metri da dove era morto il marito. Secondo gli investigatori, la donna era uscita di casa nel tentativo di aiutare il marito. Un'altra persona risulta dispersa sull'isola dopo che la sua auto è stata trascinata dalle acque di un fiume su un ponte nella cittadina di Biguglia, a sud di Bastia. Ieri le autorità della regione avevano aumentato il livello di allerta, ma oggi pomeriggio le piogge dovrebbero iniziare a diminuire.

***L'Aquila, in manette imprenditore impegnato nella ricostruzione Era vi  
cino alla camorra***

- NotiziarioItaliano

**Notiziario Italiano.it**

*"L'Aquila, in manette imprenditore impegnato nella ricostruzione Era vicino alla camorra"*

Data: 17/03/2015

Indietro

L'Aquila, in manette imprenditore impegnato nella ricostruzione Era vicino alla camorra  
prima pagina

Raffaele Cilindro è accusato dagli inquirenti di aver ospitato in casa il boss Zagaria in latitanza e di aver riciclato i soldi del clan nei casinò

Camorra, arrestato imprenditore impegnato nella ricostruzione post terremoto a L'Aquila

Arrestato un imprenditore impegnato negli appalti per la ricostruzione post terremoto a L'Aquila. Raffaele Cilindro è ritenuto dagli inquirenti vicino all'ex boss del clan dei Casalesi Michele Zagaria. Il provvedimento è stato eseguito dal Ros dei carabinieri nell'ambito di una inchiesta della Dda di Napoli condotta dal procuratore aggiunto Giuseppe Borrelli e dai sostituti Cesare Sirignano, Catello Maresca e Maurizio Giordano Raffaele Cilindro, 51 anni originario di San Cipriano d'Aversa, in provincia di Caserta, è stato arrestato per aver favorito la latitanza di Zagaria. Gli inquirenti hanno anche sequestrato beni all'imprenditore per un valore di un milione e mezzo di euro. Michele Cilindro è accusato di associazione per delinquere di tipo mafioso: avrebbe, secondo gli inquirenti, partecipato direttamente alle attività della fazione Zagaria del clan dei Casalesi, finanziandola periodicamente con somme di denaro, mantenendo i contatti con gli affiliati e, soprattutto, ospitando nella sua abitazione il boss Michele Zagaria, detto "capa storta", durante la latitanza. Secondo quanto emerso dalle indagini coordinate dalla DDA di Napoli, Cilindro avrebbe anche accompagnato Pasquale Zagaria, fratello di Michele, ad alcuni summit di camorra. Cilindro aveva rapporti anche con l'altro fratello di "capa storta", Antonio. Alle intercettazioni telefoniche e ambientali raccolte durante le indagini si aggiungono anche le dichiarazioni di due collaboratori di giustizia, ex affiliati alla fazione del clan del cemento: si tratta di Attilio Pellegrino, cassiere del clan dal 2010, e Massimiliano Caterino, uomo di fiducia di Michele Zagaria, incaricato dall'allora boss di mantenere i rapporti con gli imprenditori. Documentati dal Ros dei carabinieri di Napoli (distaccamento di Caserta) frequenti viaggi a Venezia e serate con altri imprenditori e affiliati al casinò, apparentemente organizzati per divertimento e invece finalizzati a riciclare il denaro del clan. Cilindro, infine, era in ottimi rapporti anche con un altro imprenditore di Casapesenna, Raffaele Donciglio, anch'egli destinatario, di recente, da un provvedimento restrittivo emesso dal gip del Tribunale di Napoli.

17/03/15 18:20

repubblica

***'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli***

- NotiziarioItaliano

**Notiziario Italiano.it**

*"Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli"*

Data: **18/03/2015**

[Indietro](#)

E' una vera e propria guida ai terremoti alla portata di tutti il libro "Terremoto e rischio sismico", di Maria Grazia Ciaccio e Giovanna Cultrera, entrambe sismologhe dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) (Ediesse, 209 pagine, 12,00 euro)

'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli  
cultura

Le risposte della sismologia a paure e leggende metropolitane

'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli

Perchè e come avviene un terremoto, che cos'è una sequenza sismica, come si muovono le case, i 'misteri' del sottosuolo di Roma e il dibattito scaturito dal terremoto de L'Aquila: è una vera e propria guida ai terremoti alla portata di tutti il libro "Terremoto e rischio sismico", di Maria Grazia Ciaccio e Giovanna Cultrera, entrambe sismologhe dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) (Ediesse, 209 pagine, 12,00 euro), che con il rigore dei concetti scientifici e i termini del linguaggio quotidiano risponde a paure e leggende metropolitane, come quella che l'11 maggio 2011 Roma sarebbe stata colpita da un terremoto devastante. "Un'altra credenza popolare afferma che Roma non può essere soggetta a terremoti perchè il suo sottosuolo è vuoto", osserva Maria Grazia Ciaccio. "In realtà - prosegue - Roma ha un'incredibile rete di cavità diffuse e quasi sconosciute, ma non per questo non ha terremoti". E' un libro per tutti, spiega Giovanna Cultrera, "perchè il nostro punto di partenza sono state le domane più frequenti che il pubblico pone ai sismologi". Le risposte sono contenute nei quattro capitoli in cui è organizzato il libro. Si parte dai chiarimenti scientifici, contenuti nei primi due ('Che cos'è il terremoto' e 'Pericolosità e rischio sismico') per arrivare alle implicazioni sociali dei terremoti e il loro impatto socio-economico con 'la sismologia per la società', passando per il focus su 'Roma e i terremoti', dove concetti e linguaggi propri della scienza 'smontano' credenze popolari prive di basi scientifiche. Il rapporto fra sismologia e società passa per i terremoti che hanno lasciato un segno nella storia, come quello di Lisbona del 1755 a quello che nel 2011 ha colpito il Giappone. In questo contesto non era possibile non riservare un'attenzione speciale alla vicenda del terremoto de L'Aquila del 6 aprile 2009, che ha visto "la ricerca ricercata", come scrivono le autrici riferendosi alla vicenda giudiziaria che ha visto sotto accusa ne è seguita e risolta solo recentemente.

18/03/15 05:52

ansa

***Donne grandi assenti dai vertici della ricerca in Italia***

- NotiziarioItaliano

**Notiziario Italiano.it**

*"Donne grandi assenti dai vertici della ricerca in Italia"*

Data: **18/03/2015**

Indietro

Quando l'eccellenza è donna: precaria da 16 anni, Oceanography le dedica una pubblicazione

Donne grandi assenti dai vertici della ricerca in Italia  
scienza

Quando l'eccellenza è donna: precaria da 16 anni, Oceanography le dedica una pubblicazione

Donne grandi assenti dai vertici della ricerca in Italia

Le donne sono le grandi assenti anche dai vertici della ricerca in Italia, nonostante molte ricercatrici italiane siano esempi di eccellenza riconosciuti a livello internazionale. Vale purtroppo per tutti i settori scientifici, dalla sismologia allo studio dell'atmosfera, alla biologia. Lo dicono le statistiche internazionali e lo hanno detto oggi a Roma le ricercatrici che hanno partecipato al corso 'Donne e scienza', organizzato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). "Non è vero, come spesso si sente dire, che una donna con famiglia sia meno disponibile di uomo sul lavoro, è vero invece che in molti casi venga esclusa a priori", ha detto Tiziana Sgroi, dell'Ingv, una delle due italiane fra le 200 eccellenze della ricerca in oceanografia. La sua biografia è infatti stata pubblicata quest'anno in 'Women in Oceanography, a Decade Later' ([http://www.tos.org/oceanography/archive/27-4\\_supp\\_bios.html](http://www.tos.org/oceanography/archive/27-4_supp_bios.html)), la raccolta delle biografie delle migliori ricercatrici del settore a livello internazionale pubblicata dalla rivista Oceanography a 10 anni dal primo volume. Accanto alla biografia di Tiziana Sgroi, quella della collega Sara Pensieri, del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr). E' un'eccellenza riconosciuta a livello internazionale, quindi, quella di Tiziana Sgroi, che per il sistema italiano della ricerca è una precaria da 16 anni. Ha partecipato a numerose campagne oceanografiche nel Mediterraneo, soprattutto nel Tirreno e nello Ionio, per studiare l'origine dei terremoti che avvengono in mare. Una passione nata nella sua Catania: "vivendo alla base dell'Etna e di fronte al mare, vicino alle strutture che hanno scatenato alcuni dei terremoti più violenti avvenuti in Italia, è stato naturale cercare di capire come funzionano le cose", ha spiegato la ricercatrice. Quello che l'ha colpita di più quando è stata invitata a scrivere la sua biografia da Oceanography è stato l'essere "trattata alla pari, con una sincera cordialità". Un atteggiamento purtroppo più raro nel sistema italiano della ricerca. "Ci sono ancora tante cose da fare per le ricercatrici in Italia. Ad esempio - osserva Tiziana Sgroi - bisognerebbe avere una maggiore attenzione alla politica sociale relativa all'inserimento e alle possibilità di carriera delle donne nel mondo accademico e scientifico". Per farlo, però, ci sono ancora tanti pregiudizi da abbattere. "Troppe volte - osserva - sentiamo dire che le donne pensano alla famiglia, mentre si sa che sanno lavorare in multitasking. Essere madre - conclude - non deve essere una discriminante. Purtroppo la società maschile non si rende conto che pensare al lavoro anche emotivamente è in realtà un arricchimento".

18/03/15 05:52

ansa



***Nuovi danni maltempo a condotte in Abruzzo, ancora senz'acqua***

- NotiziarioItaliano

**Notiziario Italiano.it**

*"Nuovi danni maltempo a condotte in Abruzzo, ancora senz'acqua"*

Data: **18/03/2015**

[Indietro](#)

Nuovi danni maltempo a condotte in Abruzzo, ancora senz'acqua  
ambiente

Nuovi danni maltempo a condotte in Abruzzo, ancora senz'acqua

A poche ore dalla conclusione degli imponenti interventi dei tecnici dell'Azienda comprensoriale acquedottistica (Aca) di Pescara per riparare le condotte danneggiate dalle frane dovute al maltempo dei giorni scorsi, altri movimenti franosi hanno di nuovo danneggiato le tubature, facendo restare a secco migliaia di persone nel Pescara e nel Teramano. In particolare, a causa di una nuova rottura sull'adduttrice principale Tavo, nel comune di Castilenti (Teramo), è sospesa la fornitura idrica a Città Sant'Angelo, Elice (Pescara), Atri e Castilenti (Teramo). Danneggiata l'adduttrice anche a Civitella Casanova (Pescara): senz'acqua i residenti di Civitella, Montebello di Bertona, Vicoli e Loreto Aprutino (località Cavalieri), nel Pescara. In entrambi i casi i tecnici sono al lavoro e il ripristino dell'erogazione, salvo complicazioni, è previsto per la tarda serata. Circa 65mila le persone residenti in una quindicina di comuni tra le province di Pescara e Teramo che negli ultimi sette giorni sono rimaste senz'acqua a causa della rotture delle condotte. Le frane che hanno danneggiato le tubature si sono verificate in particolare a Farindola (Pescara) e a Castiglione Messer Raimondo (Teramo). Nell'ultimo caso è stato necessario spostare circa 300 metri di condotta, perché l'area in cui si trovava in precedenza era ormai compromessa. (ANSA).

18/03/15 05:52

[ansa](#)

***Mare Aperto: esercitazione nello Ionio, 'guerra simulata'***

- NotiziarioItaliano

**Notiziario Italiano.it**

*"Mare Aperto: esercitazione nello Ionio, 'guerra simulata'"*

Data: **18/03/2015**

[Indietro](#)

Marina militare si addestra per fronteggiare minacce cielo-terra

Mare Aperto: esercitazione nello Ionio, 'guerra simulata'

[rubriche](#)

Marina militare si addestra per fronteggiare minacce cielo-terra

Mare Aperto: esercitazione nello Ionio, 'guerra simulata'

(di Roberta Grassi) (ANSA) - BRINDISI, 5 MAR - E' solo un'esercitazione in uno scenario di guerra 'simulato', non è una vera azione di guerra: Mare Aperto è un'operazione di addestramento della Marina Militare che si sta svolgendo nel mar Ionio. La prima fase si è già conclusa, nei giorni scorsi, nel mar Tirreno. Lo scenario contemporaneo condiziona le scelte, la tipologia di 'simulazioni' che si effettuano per poter essere in grado di fronteggiare qualsiasi genere di rischio che giunga dai cieli, dalla superficie del mare e perfino dalle profondità. Ma, assicura l'ammiraglio di squadra Filippo Maria Foffi, il comandante in capo della Squadra navale cui spetterà il compito di tracciare un bilancio: "Non c'è alcuna connessione con la situazione in atto dal punto di vista geopolitico". Del resto Mare Aperto è un appuntamento rituale, sospeso solo nel 2013 e nel 2014 perché la Marina Militare era impegnata nella missione umanitaria di salvataggio dei migranti nel Canale di Sicilia. Oggi è stato il secondo giorno del secondo segmento di esercitazione, quello che coinvolge il Secondo gruppo navale, comandato dal contrammiraglio Andrea Gueglio, che ha preso il testimone da Pierpaolo Ribuffo, il quale invece ha diretto le operazioni dal 28 febbraio fino al 3 marzo scorso nel mar Tirreno. Proprio Gueglio ha ospitato oggi un gruppo di giornalisti sull'incrociatore portaeromobili Garibaldi. Dall'alba fino a notte fonda i militari, in tutto 1.500, di cui almeno il dieci per cento è composto da donne, sono impegnati anche a testare l'efficienza delle comunicazioni e della capacità di trasmettere dati tra l'una e l'altra unità navale. Stamani si è proceduto all'addestramento al tiro, durante il quale hanno sparato colpi di cannone in mare aperto il Durand De La Penne, il Nimbelli e il Margottini. Poi è stato simulato un 'ruolo combattimento' per difendersi da una presunta minaccia aerea, quindi la 'delfinata' del battello Prini, che ha raggiunto gli 80 metri di profondità e ha effettuato una manovra di riemersione rapida. Infine è stato messo in scena un finto incendio di un elicottero, con ferito, per testare le capacità di difesa passiva. "Questa esercitazione serve a testare la buona efficienza degli apparati di bordo, la capacità di sinergia tra le varie unità, oltre che la prontezza operativa dell'intero gruppo navale", ha spiegato Gueglio. Oltre alle cinque unità navali impegnate nell'operazione, in serata si è aggiunta alla flotta anche la nave anfibia San Giorgio, del terzo gruppo navale di Brindisi. C'è poi all'opera il sommergibile Prini e in tutto sette elicotteri oltre a due aerei che per il maltempo non hanno potuto effettuare il decollo dalla Puglia. Un nodo importante resta il rinnovamento delle navi. L'incrociatore Garibaldi, comandato dal capitano di vascello Placido Torresi, è quest'anno al suo trentesimo anno di esercizio, altre navi sono operative da quarant'anni. A queste se ne sono aggiunte di nuove, ma l'auspicio resta quello di un potenziamento rispetto al quale l'amm. Foffi si è detto fiducioso: "Siamo sicuri - ha detto ai giornalisti - che nell'interesse nazionale verranno sviluppate le capacità che servono al Paese".(ANSA).

18/03/15 05:54

ansa

***L'Aquila, arrestato imprenditore legato alla Camorra: favori latitanza boss Casalesi***

- Rai News

**Rai News**

*"L'Aquila, arrestato imprenditore legato alla Camorra: favori latitanza boss Casalesi"*

Data: 17/03/2015

Indietro

Dda di Napoli

L'Aquila, arrestato imprenditore legato alla Camorra: favori latitanza boss Casalesi

Secondo gli inquirenti avrebbe favorito la latitanza di Michele Zagaria, ex boss dell'omonima fazione dei Casalesi.

Documentati viaggi a Venezia per riciclare denaro del clan al casinò

Terremoto L'Aquila, i casalesi nella ricostruzione. Sette arresti Presunte mazzette per la ricostruzione dell'Aquila.

Cinque arresti

Condividi

17 marzo 2015

Un imprenditore impegnato negli appalti per la ricostruzione post terremoto a L'Aquila è stato arrestato dai Ros nell'ambito di una inchiesta della Dda di Napoli. Secondo gli inquirenti Raffaele Cilindro avrebbe favorito la latitanza di Michele Zagaria, ex boss dell'omonima fazione del clan dei Casalesi. Contestualmente all'arresto, i carabinieri del Ros hanno sequestrato anche beni per un valore di un milione e mezzo di euro.

Finanziamenti al clan dei Casalesi

L'imprenditore è accusato di associazione a delinquere di stampo mafioso. Per gli inquirenti ha partecipato direttamente alle attività della fazione Zagaria del clan dei Casalesi, finanziandola periodicamente con somme di denaro, mantenendo i contatti con gli affiliati e, soprattutto, ospitando nella sua abitazione il boss Michele Zagaria, detto "capa storta", durante la latitanza. Cilindro avrebbe anche accompagnato Pasquale Zagaria, fratello di Michele, ad alcuni summit di camorra. Il suo nome spunta, proprio per questo suo compito di fare da intermediario tra il vertice della cosca e gli altri affiliati, anche in una intercettazione sulle infiltrazioni dei Casalesi negli appalti per la ricostruzione de L'Aquila.

Casinò di Venezia utilizzato per riciclare il denaro

Documentati dal Ros dei carabinieri di Napoli anche frequenti viaggi a Venezia e serate con altri imprenditori e affiliati al casinò, appartenente organizzati per divertimento e invece finalizzati a riciclare il denaro del clan.

***Intergraph ed Esri insieme per la protezione civile*****Rivistageomedia.it***"Intergraph ed Esri insieme per la protezione civile"*Data: **17/03/2015**

Indietro

Intergraph ed Esri insieme per la protezione civile

Sala operativa di Protezione Civile

17 Marzo 2015 Giovanni Biallo

Intergraph® ed ESRI® stanno collaborando per migliorare i propri prodotti orientati alla sicurezza pubblica ed alla protezione civile. Attraverso tale collaborazione, le aziende lavoreranno per allineare il sistema Computer-Aided Dispatch di Intergraph, I/CAD, e la piattaforma ArcGIS® di Esri. Il CAD ed il GIS sono fondamentali per la sicurezza pubblica e la gestione degli eventi calamitosi, avendo tutte le funzionalità necessarie per supportare gli enti che operano nel settore della protezione civile. Se questi sistemi opereranno in modo integrato e interoperabile gli enti preposti ne avranno sicuramente dei benefici in termini di efficienza ed efficacia.

Come primo passo Intergraph introdurrà I/Map Editor™ per ArcGIS®, un nuovo prodotto per la produzione di mappe in I/CAD, creando una maggiore efficienza nei flussi di lavoro per gli utenti di entrambi i sistemi. Il prodotto sarà disponibile nel secondo trimestre del 2015.

***L'Aquila, arrestato imprenditore: l'uomo era vicino alla camorra***

Favorì la latitanza dell'ex boss dei Casalesi, arrestato imprenditore - Tgcom24

**Tgcom24**

""

Data: 17/03/2015

Indietro

Tgcom24 > Cronaca > Abruzzo > Favorì la latitanza dell'ex boss dei Casalesi, arrestato imprenditore  
17 marzo 2015

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Favorì la latitanza dell'ex boss dei Casalesi, arrestato imprenditore

Raffaele Cilindro, 51enne casertano, è il titolare di un'azienda edile impegnata negli appalti per la ricostruzione dopo il terremoto de L'Aquila

10:51

- I carabinieri del Ros hanno arrestato Raffaele Cilindro, imprenditore edile impegnato negli appalti per la ricostruzione post terremoto de L'Aquila. Per gli inquirenti il costruttore avrebbe avuto contatti con l'ex boss del clan dei Casalesi Michele Zagaria, favorendone la latitanza. L'arresto è scattato nell'ambito di un'inchiesta della Direzione distrettuale di Napoli.

Cilindro, 51enne originario di San Cipriano d'Aversa, nel Casertano, è stato arrestato a Casapesenna, sempre nel Casertano. Contestualmente all'arresto i carabinieri del Ros hanno sequestrato anche beni per un valore di un milione e mezzo di euro.

L'imprenditore è accusato di associazione per delinquere di tipo mafioso: avrebbe, secondo gli inquirenti, partecipato direttamente alle attività della fazione Zagaria del clan dei Casalesi, finanziandola periodicamente con somme di denaro, mantenendo i contatti con gli affiliati e, soprattutto, ospitando nella sua abitazione il boss Michele Zagaria, detto "capa storta", durante la latitanza. Cilindro avrebbe anche accompagnato Pasquale Zagaria, fratello di Michele, ad alcuni summit di camorra. Cilindro aveva rapporti anche con l'altro fratello di "capa storta", Antonio.

Alle intercettazioni telefoniche e ambientali raccolte durante le indagini si aggiungono anche le dichiarazioni di due collaboratori di giustizia, ex affiliati alla fazione del clan del cemento: si tratta di Attilio Pellegrino, cassiere del clan dal 2010, e Massimiliano Caterino, uomo di fiducia di Michele Zagaria, incaricato dall'allora boss di mantenere i rapporti con gli imprenditori.

I carabinieri del Ros hanno documentato frequenti viaggi a Venezia e serate al casinò con altri imprenditori e affiliati: si trattava appartenente di serate di divertimento, mentre in realtà erano appuntamenti per riciclare il denaro del clan.

Invia un commento

Per poter inviare, rispondere o votare un commento, occorre essere registrati ed effettuare il login

Registrazione Login X

Invia commento

Ciao

Pubblica su Facebook

Esci Disclaimer

Commenti in orario notturno Quanto inserito fra la 1.00 e le 8.00 verrà moderato a partire dalle ore 8.00

***L'Aquila, arrestato imprenditore: l'uomo era vicino alla camorra***

Grazie per il tuo commento

Sarà pubblicato al più presto sul nostro sito, dopo essere stato visionato dalla redazione

OK

Grazie per il tuo commento

Il commento è stato postato sulla tua timeline Facebook

OK

I vostri messaggi

Più recenti Più votati

Leggi altri commenti

Regole per i commentiI commenti in questa pagina vengono controllati

Ti invitiamo ad utilizzare un linguaggio rispettoso e non offensivo, anche per le critiche più aspre

In particolare, durante l'azione di monitoraggio, ci riserviamo il diritto di rimuovere i commenti che:

- Non siano pertinenti ai temi trattati nel sito web e nel programma TV
- Abbiano contenuti volgari, osceni o violenti
- Siano intimidatori o diffamanti verso persone, altri utenti, istituzioni e religioni
- Più in generale violino i diritti di terzi
- Promuovano attività illegali
- Promuovano prodotti o servizi commerciali

X

Notizie correlate

## ***Servizio civile nazionale: pubblicati i bandi per la selezione dei primi 30mila volontari***

**Tribuna Economica.com**

*"Servizio civile nazionale: pubblicati i bandi per la selezione dei primi 30mila volontari"*

Data: **18/03/2015**

[Indietro](#)

Servizio civile nazionale: pubblicati i bandi per la selezione dei primi 30mila volontari

[Stampa](#) [Email](#)

[Dettagli](#)

Pubblicato: 18 Marzo 2015

[Twitter](#)

Con la pubblicazione del bando ordinario viene sancita la fase di rilancio del Servizio Civile Nazionale. "Finalmente - ha dichiarato il ministro Poletti - non si parla più di quello che potremo fare per il futuro; dopo anni di ridimensionamento possiamo affermare che oggi il Servizio Civile Nazionale è su una rampa di lancio per raggiungere obiettivi che mai erano stati raggiunti".

Dei circa 36.000 in programma, per il 2015, sono al via i primi 29.972 volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale. Di questi, 11.179 giovani saranno impiegati nei progetti presentati dagli enti iscritti negli Albi regionali e delle province autonome, 18.793 volontari (di cui 680 all'estero e 4 per progetto autofinanziato Ministero Interno – F.E.C.) in progetti presentati dagli enti inseriti nell'Albo nazionale.

"Nei bandi – precisa il sottosegretario Bobba - sono inseriti 1.706 progetti approvati dalle Regioni e province autonome e 1.362 progetti approvati dal Dipartimento, per un totale di 3.068 progetti. Giova sottolineare come il rilevante sforzo organizzativo dell'intero sistema del servizio civile nazionale abbia prodotto un apprezzabile innalzamento della qualità dei progetti. Di ciò va dato indubbiamente atto anche agli enti accreditati, parte assai fondamentale nell'intero sistema."

"L'impegno del Governo volto a rafforzare il servizio civile nazionale quale leva fondamentale per il coinvolgimento dei giovani volontari in progetti di solidarietà, si è mantenuto costante sin dall'inizio della legislatura e in meno di un anno possiamo vantare risultati eccellenti. "Entro i prossimi mesi - continua il Sottosegretario Bobba – saranno pubblicati bandi di servizio civile nazionale per ulteriori 6.000 posti, a cominciare dai circa 1.000 previsti dal bando straordinario per i ciechi e grandi invalidi civili il cui bando progetti è scaduto proprio ieri. Per i restanti 5.000 sono in corso i contatti per le necessarie intese con le regioni. "Desidero, altresì, evidenziare l'ottimo lavoro svolto dal Dipartimento in termini di risultati gestionali" - dice Bobba – "che ha portato ad una riduzione di circa il 40% delle spese di funzionamento rispetto alla previsione iniziale; ciò a fronte di maggiori iniziative e attività quali i bandi di Garanzia Giovani, il bando per l'Expo, gli accordi stipulati con amministrazioni centrali fra cui Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Ministero dell'Interno, Autorità anticorruzione, Ministero dell'Ambiente, il progetto europeo IVO4all e il partenariato con la Francia."

Alla selezione potranno partecipare ragazze e ragazzi tra i 18 e i 28 anni interessati ad un'esperienza di cittadinanza attiva nei settori dell'assistenza, della protezione civile e dell'ambiente, del patrimonio artistico e culturale, dell'educazione e

***Servizio civile nazionale: pubblicati i bandi per la selezione dei primi 30mila volontari***

promozione culturale.

La presentazione della domanda di selezione, che andrà inviata direttamente agli Enti che propongono i progetti, dovrà essere effettuata entro le ore 14.00 del 16 aprile 2015. E' possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto di servizio civile nazionale, da scegliere tra quelli inseriti nel bando nazionale o nei bandi regionali e delle provincie autonome, pena l'esclusione dalla selezione.



***Terremoti e vulcani: Gresta, su ricerca noi secondi a nessuno-VIDEO***

- Yahoo Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

*"Terremoti e vulcani: Gresta, su ricerca noi secondi a nessuno-VIDEO"*

Data: **18/03/2015**

[Indietro](#)

Terremoti e vulcani: Gresta, su ricerca noi secondi a nessuno-VIDEO Scritto da Bet | TMNews - 12 ore fa

Roma, 17 mar. (askanews) - L'Italia da sempre si confronta con i terremoti ed alcune aree del Paese 'convivono' con i vulcani, dall'Etna, al Vesuvio, e ancora lo Stromboli. Emergenze ma non solo, tanta ricerca e studio. Ne parliamo con Stefano Gresta, professore ordinario di geofisica della Terra solida, membro della commissione Grandi Rischi, dal 2012 Presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.